



UNIGAS DISTRIBUZIONE S.R.L.

Sede Legale: VIA LOMBARDIA N. 27 NEMBRO (BG)
Iscritta al Registro Imprese di: BERGAMO
C.F. e numero iscrizione: 03083850168
Iscritta al R.E.A. di BERGAMO n. 348149
Capitale Sociale sottoscritto €: 3.700.000,00 Interamente versato
Partita IVA: 03083850168

Relazione sulla gestione del bilancio

al 31 dicembre 2016

ai sensi dell'art. 2428 c.c.

Sommario

UNIGAS DISTRIBUZIONE S.r.l. – Relazione sulla gestione

Organi Sociali.....	5
Andamento della gestione	6
Principali dati economici.....	13
Principali dati patrimoniali.....	14
Principali dati Finanziari	15
Evoluzione prevedibile della gestione.....	18
Numero dei dipendenti	21
Gestione dei rischi d'impresa.....	21
Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime	27
Altre informazioni	27
Organi sociali ed informazioni societarie	29
PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	30



Missione

Unigas Distribuzione S.r.l. è il principale operatore per la distribuzione del gas naturale nella provincia di Bergamo.

Obiettivo di Unigas Distribuzione S.r.l. è la creazione di valore in grado di soddisfare le attese dei soci, ciò viene realizzato assicurando la continuità del servizio di distribuzione in condizioni di massima sicurezza ed affidabilità e garantendo lo sviluppo delle infrastrutture in coerenza con l'incremento della domanda e l'evoluzione del mercato.

Obiettivo di Unigas Distribuzione S.r.l. è perseguire un modello di crescita sostenibile nel tempo, incentrato sullo sviluppo di nuove e più efficienti tecnologie puntando sul patrimonio di competenze delle proprie risorse umane e sulla loro continua valorizzazione.

Storia

Unigas Distribuzione S.r.l. è stata costituita in data 7 ottobre 2005 per effetto di fusione per incorporazione nella Società Nord Servizi Distribuzione Gas S.r.l. delle Società "Generale Servizi Distribuzione Gas S.p.A.", "GE.S.I.P. – Gestione Servizi Industriali Pubblici Clusone S.r.l.", "Alzano Nembro Servizi S.r.l.", "Gazzaniga Servizi Distribuzione Gas S.r.l.", "Aspogas S.r.l.", Treviglio Gas S.r.l.", Penta Valle Seriana Distribuzione Gas S.r.l." e "Cogeide Energia S.p.A."

L'attuazione della fusione ha determinato, per la Società incorporante, la modifica della denominazione "Nord Servizi Distribuzione Gas S.r.l." in "Unigas Distribuzione S.r.l." con trasferimento della sede legale in Comune di Orio al Serio, via C. Colombo 1/A e, anche alla luce dell'entrata in vigore del D.Lgs. 17 gennaio 2003 n. 6, l'adozione di un nuovo testo Statutario.

Per effetto della fusione i Comuni gestiti al 31/12/2005 erano **Albino, Alzano Lombardo, Caravaggio, Cazzano S. Andrea, Cene, Clusone, Fiorano al Serio, Gandino, Gazzaniga, Nembro, Piario, Pognano, Ponte Nossola, Pradalunga, Premolo, Spirano e Treviglio**, per un totale complessivo di circa **59.000 utenti** serviti nella provincia di Bergamo.

Il 31 gennaio 2006 si è realizzata la seconda tappa del progetto di aggregazione e concentrazione nella provincia di Bergamo mediante fusione per incorporazione nella stessa "Unigas Distribuzione S.r.l." delle quattro Società di distribuzione Linea Servizi distribuzione S.r.l., Parre Servizi S.r.l., Sinergas MMP S.r.l. e Villa d'Ogna Servizi S.r.l..

Per effetto di questa seconda fusione ai Comuni gestiti al 31/12/2005 si sono aggiunti i Comuni di **Calusco d'Adda, Misano di Gera d'Adda, Mozzanica, Pagazzano, Parre, Sotto il Monte, Suisio, Valbrembo, Villa d'Adda e Villa d'Ogna**.

Nell'anno 2008 la società si è aggiudicata la gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas metano nel territorio comunale di Carvico e, pertanto, con decorrenza 1° maggio 2008 è diventata concessionaria del servizio per un periodo pari a 12 anni.

Il 5 giugno 2009 la società ha acquisito il 100% del capitale di Blue Meta S.p.a. tramite atto di liberazione quote e conferimento da parte dei soci delle loro quote di partecipazione con l'incremento del capitale sociale di Unigas Distribuzione S.r.l. di Euro 853.899.

Con atto notarile del 30.10.2009 i Comuni soci della società insieme alle società



Cogeide S.p.a., Linea Servizi S.r.l. e al socio Provincia di Bergamo hanno costituito, tramite il conferimento delle partecipazioni in Unigas Distribuzione S.r.l. la società Anita S.r.l. pertanto il capitale sociale della società Unigas Distribuzione S.r.l. risultava così suddiviso: Anita S.r.l. quota di Euro 1.892.004, Cart Gas S.r.l. quota di Euro 83.103, Cart Partecipazioni S.r.l. quota di Euro 1.913 e Generale Servizi S.r.l. quota di Euro 15.417. Con atto notarile del 30 dicembre 2009, tramite acquisto di ramo d'azienda dalla società Monte Secco Servizi S.r.l. unipersonale, la società ha acquisito la Convenzione per la gestione del servizio gas metano in essere con il Comune di Ardesio e regolante la gestione del servizio stesso nel territorio comunale e, pertanto, con decorrenza 1° gennaio 2010 è diventata concessionaria del servizio.

Con atto notarile del 26 gennaio 2010, Unigas Distribuzione S.r.l. ha acquisito il ramo d'azienda di distribuzione del gas metano della società Ponte Servizi S.r.l., con subentro alla stessa nella gestione del servizio dal 1° febbraio 2010.

Sempre nel corso dell'anno 2010 si è conclusa la gara per la selezione del partner industriale strategico di Unigas Distribuzione S.r.l., mediante la sottoscrizione dell'aumento di capitale riservato con acquisizione da parte dello stesso di una quota pari al 48,8648% del valore nominale. Nella seduta del 26 ottobre 2010 il Consiglio di Amministrazione di Unigas Distribuzione S.r.l. ha approvato la graduatoria finale stilata dalla Commissione di gara ed ha provveduto a deliberare l'aggiudicazione definitiva al partner industriale strategico Ascopiave S.p.A. di Pieve di Soligo (TV). Lo stesso Consiglio di Amministrazione ha provveduto, dopo l'esperimento, con esito positivo, della verifica dei requisiti dichiarati da Ascopiave S.p.A. in sede di gara e del via libera all'operazione da parte dell'Autorità Garante per la Concorrenza e del Mercato (nota prot. n. C10821/dsa, del 13.12.2010), a dichiarare la sopravvenuta efficacia dell'aggiudicazione definitiva nella seduta del 20 dicembre 2010.

A seguito di aggiudicazione della gara ad evidenza pubblica, con decorrenza 26 novembre 2010 Unigas Distribuzione S.r.l. gestisce il servizio di distribuzione del gas metano nel territorio comunale di Solza.

In data 13 gennaio 2011 a seguito dell'ingresso del nuovo socio Ascopiave S.p.A., sono state liberate le quote relative all'aumento del capitale sociale della società ed il nuovo capitale sociale di Unigas Distribuzione S.r.l. pari ad Euro 3.700.000, risulta così suddiviso: Anita S.r.l. quota di Euro 1.892.004 (51,1352%), Ascopiave S.p.A. quota di Euro 1.807.996 (48,8648%).

A seguito di aggiudicazione della gara ad evidenza pubblica, con decorrenza 1° dicembre 2011, Unigas Distribuzione S.r.l. gestisce il servizio di distribuzione del gas metano nel territorio comunale di **Pontirolo Nuovo**.

In data 17 aprile 2012, il Consiglio di Stato si è pronunciato sull'appello promosso da Unigas contro la sentenza del Tar di Brescia del 4 novembre 2011, che aveva disposto l'assegnazione della gara per la gestione del servizio nel Comune di Gorlago alla società A2A. Lo stesso CdS respingendo il ricorso promosso da A2A Reti Gas S.p.A. ha disposto l'assegnazione definitiva del servizio a favore di Unigas Distribuzione S.r.l., ribaltando di fatto la sentenza del Tar di Brescia. Infatti in data 29 giugno 2012 è stato sottoscritto il contratto di servizio con il Comune di Gorlago e successivamente in data 16 luglio 2012 è stato sottoscritto con A2A Reti Gas S.p.A. e lo stesso Comune di Gorlago il verbale di consegna degli impianti con conseguente subentro da parte di Unigas Distribuzione S.r.l. nella gestione del servizio.

Organi Sociali

Consiglio di Amministrazione*

Presidente

Rag. Antonio Pezzotta

Consiglieri e poteri

P.I. Sergio Busa – Amministratore Delegato

P.I. Livio Mazzola

Rag. Claudio Gandelli

Dott. Paggiaro Riccardo

Collegio Sindacale**

Presidente

Dott. Giorgio Dall'Olio

Sindaci effettivi

Ing. Renzo Capra

Dott. Paolo Papparotto

Sindaci supplenti

Dott. Massimo Zanardi

Dott. Achille Venturato

Società di revisione***

Pricewaterhousecoopers S.p.A.

Organismo di Vigilanza****

Dott. Giorgio Dall'Olio

Ing. Renzo Capra

Dott. Riccardo Paggiaro

- * Nominato dall'Assemblea dei Soci in data 3 aprile 2014, in carica fino all' approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016.
- ** Nominato dall'Assemblea dei Soci in data 3 aprile 2014, in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016.
- *** Incarico conferito dall'Assemblea dei Soci del 13 aprile 2015 fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017.
- **** Nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 14 dicembre 2012.
Attribuzione funzioni di Organismo Indipendente di Vigilanza (OIV) dal Consiglio di Amministrazione in data 26 febbraio 2015.
Nomina ODV con funzioni di Organismo Indipendente di Vigilanza (OIV), prorogata dal Consiglio di Amministrazione in data 4 maggio 2016 fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

Signori soci, la società Unigas Distribuzione S.r.l. presenta al 31 dicembre 2016 un risultato positivo pari ad Euro 2.727.879 rispetto a Euro 1.982.032 dell'esercizio precedente.

La Società opera nel settore della distribuzione del gas naturale nella provincia di Bergamo.

Andamento della gestione

Nell'esercizio 2016 gli investimenti sulle reti e sugli impianti ammontano ad Euro 2.765.488 rispetto a Euro 3.037.537 dell'esercizio precedente.

Gli utenti medi attivi serviti nell'anno 2016 (dato a consuntivo componente Cot) sono risultati essere pari a 94.532 rispetto ai 94.303 dell'esercizio precedente.

Il gas immesso nella rete di distribuzione nel periodo 1° gennaio – 31 dicembre 2016 è pari a mc. 143.746.639 rispetto ai mc. 142.694.213 dell'esercizio precedente.

Principali eventi

Autorità per l'energia elettrica e il gas e il sistema idrico

Anno 2016

Deliberazione 21 dicembre 2016 n. 821/2016/R/gas - Disposizioni urgenti in materia di telegestione degli smart meter gas;

Deliberazione 29 dicembre 2016 n. 814/2016/R/com - Aggiornamento, dal 1 gennaio 2017, delle componenti tariffarie destinate alla copertura degli oneri generali e di ulteriori componenti del settore elettrico e gas;

Deliberazione 22 dicembre 2016 n. 784/2016/I/efr - Parere al Ministro dello Sviluppo Economico sullo schema di decreto recante la determinazione degli obiettivi quantitativi nazionali di risparmio energetico per gli anni dal 2017 al 2020 e l'approvazione delle nuove Linee Guida in materia di certificati bianchi, ai sensi del decreto interministeriale 28 dicembre 2012 e del decreto legislativo 102/2014;

Deliberazione 22 dicembre 2016 n. D775/2016/R/gas - Aggiornamento infra-periodo della regolazione tariffaria dei servizi di distribuzione e misura del gas, per il triennio 2017-2019. Approvazione della RTDG per il triennio 2017-2019 ;

Deliberazione 22 dicembre 2016 n. 774/2016/R/gas - Aggiornamento delle tariffe per i servizi di distribuzione e misura del gas, per l'anno 2017;

Deliberazione 6 dicembre 2016 n. 733/2016/R/gas - Rideterminazione delle tariffe di riferimento per i servizi di distribuzione e misura del gas, per gli anni 2009-2015;

Delibera 1 dicembre 2016 n. 704/2016/R/gas - Disposizioni in materia di riconoscimento dei costi relativi agli investimenti nelle reti di distribuzione del gas naturale;

Deliberazione 24 novembre n. 686/2016/R/gas - Determinazione dei premi e delle penalità relativi ai recuperi di sicurezza del servizio di distribuzione del gas naturale, per l'anno 2014;

Deliberazione 15 settembre 2016 n. 500/2016/R/gas - Interpretazione autentica in materia di determinazione dei corrispettivi a copertura dei costi operativi relativi



al servizio di distribuzione del gas, per le località con scadenza dell'affidamento successiva alla gara d'ambito. Modifiche alla RTDG;

Deliberazione 14 luglio 2016 n. 394/2016/E/com – Intimazione ad adempiere in materia di separazione funzionale;

Deliberazione 14 luglio 2016 n. 389/2016/E/gas - Controlli tecnici della qualità del gas per il periodo 1 ottobre 2016 – 30 settembre 2017;

Deliberazione 9 giugno 2016 n. 294/2016/E/gas - Approvazione del programma di verifiche ispettive nei confronti di imprese distributrici di gas naturale, in materia di recuperi di sicurezza del servizio, per l'anno 2016;

Deliberazione 31 maggio 2016 n. 280/2016/E/gas - Approvazione del programma di verifiche ispettive nei confronti di esercenti la distribuzione di gas naturale, in materia di rilevazione e messa a disposizione dei dati di misura;

Deliberazione 19 maggio 2016 n. 245/2016/R/gas - Determinazione dei premi e delle penalità relativi ai recuperi di sicurezza del servizio di distribuzione del gas naturale, per l'anno 2013, per Unigas Distribuzione S.r.l.;

Deliberazione 7 aprile 2016 n. 173/2016/R/gas - Determinazione delle tariffe di riferimento provvisorie per i servizi di distribuzione e misura del gas, per l'anno 2016 e approvazione di importi di perequazione bimestrale d'acconto, relativi al servizio di distribuzione del gas naturale, per l'anno 2016;

Deliberazione 10 marzo 2016 n. 99/2016/R/gas - Determinazione delle tariffe di riferimento definitive per i servizi di distribuzione e misura del gas, per l'anno 2015;

Deliberazione 10 marzo 2016 n. 98/2016/R/gas - Rideterminazione delle tariffe di riferimento per i servizi di distribuzione e misura del gas, per gli anni 2009-2014;

Deliberazione 10 marzo 2016 n. 95/2016/E/gas - Approvazione del programma di controlli telefonici e di verifiche ispettive nei confronti di imprese distributrici di gas in materia di pronto intervento, per l'anno 2016;

Deliberazione 8 marzo 2016 n. 86/2016/I/gas - Aggiornamento relativo alla situazione delle gare per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas per ambito territoriale minimo (Atem);

Deliberazione 21 gennaio 2016 n. 20/2016/R/gas - Determinazione dei premi e delle penalità relativi ai recuperi di sicurezza del servizio di distribuzione del gas naturale, per l'anno 2013.

Deliberazione 14 gennaio 2016 n. 10/2016/R/gas - Aggiornamento del tasso di interesse ai fini della determinazione del rimborso, ai gestori uscenti, degli importi relativi al corrispettivo una tantum per la copertura degli oneri di gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale.



Sedi secondarie

Indirizzo Località
VIA LOMBARDIA S.N. NEMBRO
VIA PER BRIGNANO SNC BRIGNANO GERA D'ADDA

Le principali realizzazioni di infrastrutture e del sistema di distribuzione

Ampliamento e manutenzione della rete distributiva

Unigas Distribuzione S.r.l. gestisce l'attività di distribuzione del gas in 32 Comuni nella Provincia di Bergamo.

Le attività di sviluppo della rete vengono pianificate e coordinate dalla sede centrale di Nembro.

Le attività di progettazione, preventivazione e di direzione lavori per la realizzazione di nuove porzioni di impianti distributivi vengono svolte centralmente su richiesta di clienti privati oppure delle pubbliche amministrazioni. La struttura tecnica centrale è dotata di un sistema cartografico e di calcolo che, attraverso la creazione di un modello fluidodinamico dei parametri di funzionamento della rete calibrato sull'andamento stagionale dei consumi, consente di prevedere in tempo reale gli effetti prodotti sulla rete da sbalzi termici, da anomalie o dall'inserimento di nuovi punti di riconsegna.

Nel 2016 gli investimenti realizzati per l'estensione, il potenziamento e la manutenzione della rete di distribuzione sono stati significativi e comunque in linea con le previsioni realizzate nel piano industriale.

Nel corso dell'anno sono stati posati circa 6,7 chilometri di rete distributiva, interventi relativi a potenziamenti, rinnovi e nuove estensioni.

Unigas Distribuzione S.r.l. effettua l'attività di manutenzione della rete e degli impianti al fine di mantenere adeguati livelli di sicurezza, di qualità e di continuità del servizio, in parte attraverso l'intervento di personale interno, in parte avvalendosi di servizi di aziende terze.

Sugli impianti di decompressione di primo salto (Re.Mi.), riduzione finale (GRF) e di riduzione e misura (GRM) l'attività di manutenzione preventiva e correttiva prevista dalla normativa vigente viene svolta prevalentemente da personale interno.

Allo scopo di accertare il corretto funzionamento, ridurre la probabilità di guasto o malfunzionamento degli impianti, viene svolta l'attività di manutenzione ordinaria relativa alle operazioni di manutenzione preventiva programmata (MPP) consistenti nello smontaggio parziale o totale degli apparati, pulizia, controllo delle parti componenti e sostituzione dei particolari soggetti ad usura e degrado e di verifica funzionale (VF). Nel 2016 sono state eseguite sugli impianti Re.Mi. n. 25 VF, 34 Verifiche Ispettive e n. 9 Manutenzioni Programmate (effettuate da personale interno). Le Re.Mi sono state controllate dal personale interno per un totale di circa 25 controlli (ronde quindicinali), per ogni singola cabina, nel corso dell'anno.

Sempre per quanto riguarda le cabine Re.Mi., si evidenzia che è stata modificata

la parte impiantistica della Re.Mi. di Treviglio IV° presa con assetto a P e T variabile espressione di monte 5 bar. Infine la stessa è stata interconnessa con la V° presa di Via Per Fara, garantendo per la maggior parte dell'anno l'erogazione del gas a Treviglio con la V° presa a copertura delle punte di prelievo. Per quanto riguarda la Re.Mi. di Ponte San Pietro sono stati installati gli insonorizzatori con abbattimento dei livelli acustici (decibel). Infine si segnala che sono stati completati i lavori di adeguamento antisismico presso la cabina Re.Mi. di Parre. Per quanto riguarda la misura, sono stati potenziati i misuratori invernali delle Re.Mi. di Ponte San Pietro e Alzano Lombardo con sostituzione degli attuali G650 con nuovi G1000.

Sono state infine svolte le verifiche biennali obbligatorie per legge, sia per gli impianti elettrici e messa a terra, sia per le protezioni contro le scariche atmosferiche delle 33 Re.Mi. con esclusione di Valbrembo in corso di dismissione.

Per i GRF sono state eseguite 175 VF, 189 Verifiche Ispettive e 14 Manutenzioni programmate (manutenzioni settennali). Nel 2016 non sono stati realizzati nuovi GR, nel contempo, a seguito delle verifiche progettuali effettuate, sono stati disattivati n. 5 GR in quanto inutili ai fini della efficacia della distribuzione. I GR dismessi sono riportati nella seguente tabella:

Impianto	Codice	Ubicazione	n. Linee	Anno
TREVIGLIO	GRF.0163	Via del Bosco – Palazzetto	1	1982
CARVICO	GRF.1047	Via Pedrinelli S.P.	1	1990
CARAVAGGIO	GRF.0150	c/o Re.Mi. Vidalengo	2	1995
PONTE S. PIETRO	GRF.1017	Via Roma	1	2000
PONTE S. PIETRO	GRF.0136	Via mantecca	2	2009

Per quanto riguarda la protezione catodica si segnala che è stato realizzato un nuovo impianto (IPC) a Caravaggio, a seguito del sezionamento dell'impianto distributivo in due maglie. Sono inoltre stati sostituiti n. 5 dispersori verticali per esaurimento di quelli esistenti, e n. 4 alimentatori vetusti. E' infine proseguita anche nel 2016 l'attività di implementazione del TLC degli impianti con installazione di n. 80 apparecchiature tipo "GOLIAH".

Gli indicatori di sicurezza (tempo di arrivo sul luogo di chiamata per pronto intervento, ispezione programmata rete e misure del grado di odorizzazione) e di continuità (interruzioni del servizio) sono stati mantenuti efficacemente sotto controllo, nel pieno rispetto degli obblighi di servizio prefissati dall'Autorità per l'energia elettrica ed il gas.

In data 28 gennaio 2016 il servizio di "Call Center" del pronto intervento è stato appaltato alla società TELEKOTTAGE, e nel corso dell'anno la struttura di pronto intervento aziendale, operativa 24 ore tutti i giorni dell'anno e attivabile tramite un numero verde dedicato per tutto il territorio gestito da Unigas Distribuzione S.r.l., ha effettuato 933 interventi, con tempo di arrivo medio sul luogo di chiamata largamente inferiore rispetto ai 60 minuti previsti dagli standard dell'Autorità. Complessivamente le chiamate pervenute al call center sono state 3.281 (quasi uguali alle 3.283 dello scorso anno) di cui gestite 1.127 e le restanti 2.154 non riguardanti cause riconducibili al pronto intervento.

RIEPILOGO CHIAMATE AL CALL CENTER		
A - Dispersione	277	24,6%
B - Interruzione della fornitura	217	19,3%
C - Irregolarità della fornitura	89	7,9%
D - Danneggiamento in assenza di dispersioni	17	1,5%
E - Perdita su impianto interno	78	6,9%
F - Falso intervento	255	22,6%
G - Chiamata parassita	194	17,2%
Totale	1.127	

Nel corso del 2016 si è provveduto ad ispezionare circa il 50% della rete distributiva, allo scopo di ridurre i rischi derivanti da fuoriuscite incontrollate di gas determinate da deterioramenti o danneggiamenti degli impianti. Il programma di ispezione realizzato è superiore agli standard minimi richiesti dall'AEEG per impianto di distribuzione e corrisponde alla particolare attenzione prestata da Unigas al tema della sicurezza del servizio.

In particolare sono stati ispezionati 119 Km di rete in media pressione e 447 Km di rete in bassa pressione, e sono state localizzate complessivamente 48 dispersioni tutte eliminate nel corso dell'anno.

Impianto	tot	su rete				su allaccio parte interr.				su allaccio parte aerea				su gruppo di misura			
		A1	A2	B	C	A1	A2	B	C	A1	A2	B	C	A1	A2	B	C
Albino	4			1	1			2									
Alzano L.do	4							2				2					
Calusco d'Adda	2						1										
Caravaggio - Masano	1							1									
Caravaggio - Vidalengo																	
Carvico	2		1						1								
Cene	1				1												
Clusone - Parre	6		1	2	1			1				1					
Gandino - Cazzano S.A.	4		1	1	2												
Gazzaniga - Fiorano	4		1		1							2					
Gorlago	2				1							1					
Misano G.D'Adda																	
Mozzanica																	
Nembro	4			3	1												
Pagazzano	1								1								
Piario																	
Pognano - Spirano																	
Ponte Nossia	1			1													
Ponte SP - Valbrembo	2					1			1								
Pontirolo Nuovo																	
Pradalunga	2			1				1									
Premolo	1											1					
Solza	1								1								
Suisio																	
Treviglio																	
Villa d'Adda																	
Villa d'Ogna - Ardesio	6				3							2					1
Totale	48		4	9	12	1	1	3	8			9					1

566 Km di rete ispezionata - 0,08 dispersioni/km di rete

Anche nel corso del 2016 è proseguita l'attività di ispezione programmata dei PdR e dei misuratori con personale Unigas, tale attività ha coinvolto all'incirca 5.000 PdR ed ha permesso la localizzazione di circa 450 dispersioni di cui n. 5 interrate, tutte prontamente eliminate. Tale attività ha generato anche la sostituzione di circa 200 misuratori.

L'odorizzazione del gas è stata verificata in due sessioni, una estiva ed una

invernale, tramite apposito incarico a soggetto esterno che ha realizzato circa 260 analisi gascromatografiche (misure previste del grado di odorizzazione del gas) con risultato conforme alle norme tecniche vigenti.

Preventivi e allacciamenti su aree metanizzate

Tutte le attività operative sono gestite a livello periferico da parte del personale operativo delle aree territoriali, le quali, in questo ambito, godono di una loro autonomia organizzativa, fermo restando gli obblighi normativi prescritti dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas (di seguito AEEG) e dalla carta del servizio (di ambito o comunale). Il processo è sempre coordinato e monitorato a livello centrale (sede Nembro) dalla funzione "servizi commerciali della distribuzione", che definisce e aggiorna periodicamente le procedure operative e i listini prezzi di riferimento, sia per la realizzazione degli "allacciamenti" che per le "attività sui PDR/misuratori", in ottemperanza al codice di rete e alle recenti disposizioni dell'AEEG in merito all'attività di posa e sostituzione dei gruppi di misura.

Il processo di preventivazione ed esecuzione di nuovi allacciamenti su ampliamenti della rete distributiva (di norma finanziate dall'azienda) e/o lottizzazioni (richieste da clienti), è gestito in autonomia da parte delle unità territoriali, coordinate dal servizio "progettazione e costruzione" della sede di Nembro, che opera in qualità di direzione lavori.

Rispetto ai preventivi accettati da parte dei richiedenti l'offerta, Unigas ha realizzato 76 nuove derivazioni d'utenza.

Sia il processo di preventivazione, che di esecuzione di questa tipologia di lavori, non è assoggettato al monitoraggio da parte dell'AEEG, essendo il ciclo realizzativo degli stessi strettamente correlato ai tempi di realizzazione della rete distributiva.

Tutto il processo di preventivazione ed esecuzione di allacciamenti su aree metanizzate è gestito a livello periferico, a cura del personale commerciale delle unità territoriali, le quali, in questo ambito, godono di una loro autonomia organizzativa (inclusa l'attività di raccolta delle richieste di preventivo c/o gli sportelli clienti), ferma restando la rispondenza ai listini vigenti e agli standard qualitativi previsti dalle varie carte del servizio aziendali.

Nel 2016 sono stati emessi 471 preventivi a fronte di nuove richieste di accesso al servizio e di modifica di PdR esistenti, da parte di clienti privati e società di vendita. Nel 2016 sono stati realizzati 900 PdR tra nuove realizzazioni e rinnovo /potenziamento degli esistenti.

Attività sui misuratori

Le attività sui misuratori, erogate a esclusivo servizio delle società di vendita accreditate, sono interamente assoggettate agli standard specifici di qualità della carta del servizio, e sono così identificate: nuove attivazioni, subentri fornitura, disattivazioni, sospensioni per morosità, riattivazioni.

Le prestazioni erogate sono state in linea con gli anni passati. Le stesse sono state eseguite in conformità e in sintonia con gli standard previsti dalla carta del servizio aziendale.

Le nuove attivazioni nel 2016 sono state 2.954, in leggero calo rispetto all'anno



2015 quando erano state 3.108.

Le richieste di disattivazione della fornitura, sono state circa 2.129, leggermente in aumento rispetto all'esercizio 2015, mentre il tempo medio per le suddette prestazioni è risultato sostanzialmente invariato.

Nel 2016 l'attività legata alla morosità ha avuto una leggera diminuzione. Le sospensioni effettuate sono state 1.672 con circa 1.100 riattivazioni eseguite. I parametri qualitativi sono invece in linea con l'esercizio precedente.

Nell'anno è proseguito il piano di adeguamento dei misuratori di calibro G10 relativamente alla delibera 631/13 mediante l'installazione di apparecchiature e sistemi di tele lettura con modem dedicato e alimentazione a batteria.

Al 31/12/2016 risultava adeguato il 56% dei G10 installati. Negli ultimi mesi dell'anno 2016, inoltre, sono stati installati i primi misuratori di calibro G4 (n. 475) conformi alla delibera 631/13 al fine di raggiungere l'obbligo di messa in servizio di circa 10.000 contatori entro il 31/12/2018.

Appuntamenti personalizzati per le attività presso i clienti finali

Generalità:

Dal gennaio 2010 l'Autorità per l'energia elettrica e il gas ha introdotto un ulteriore standard specifico di riferimento, relativamente agli appuntamenti congiunti con il cliente, necessari per svolgere le attività commerciali presso il cliente/punto di riconsegna, da concordare preventivamente con il richiedente la singola prestazione.

Oltre all'esistente standard degli "Appuntamenti Posticipati" (concordati in una data successiva a quella proposta, attraverso l'Agenda del Distributore), AEEG ha imposto ai distributori uno standard specifico nazionale di riferimento (max 2 ore di fascia massima di rispetto) anche per gli appuntamenti "normali", ossia per quegli appuntamenti in cui il cliente "accetta" la 1a data proposta dal distributore.

Appuntamenti Posticipati:

Nel 2016 sono stati erogati 342 "appuntamenti posticipati" con il richiedente/cliente, da intendersi come appuntamenti successivi concordati resisi necessari per la mancata accettazione della prima data proposta dall'agenda Unigas. Dall'analisi dei dati si può evidenziare che il totale delle prestazioni è in aumento rispetto all'esercizio 2015, mentre lo standard specifico del servizio (rispetto del 100%) è in linea con l'esercizio 2015.

Appuntamenti Normali:

Nel 2016 sono stati erogati 6.348 "appuntamenti normali" con il richiedente/cliente, ossia quelli per i quali il cliente (di norma attraverso la vendita di riferimento) aveva accettato la prima data proposta dall'agenda Unigas.

Nel totale degli appuntamenti erogati si rileva che i dati sono in linea rispetto all'esercizio 2015.

Anche in termini qualitativi il livello del servizio è stato rispettato nella percentuale del 100%: infatti non ci sono stati casi di indennizzo per fuori standard per mancato rispetto della fascia oraria.

Principali dati economici

	31.12.2015	31.12.2016	Variazione
Ricavi delle vendite	15.368.204	14.967.855	(400.349)
Altri Ricavi	2.377.692	1.141.684	(1.236.008)
VALORE DELLA PRODUZIONE	17.745.896	16.109.539	(1.636.356)
(Costo materie prime)	(2.528.857)	(2.360.353)	168.504
(Costi di gestione)	(7.489.362)	(5.071.913)	2.417.449
VALORE AGGIUNTO	7.727.677	8.677.273	949.596
(costo del personale)	(2.388.878)	(2.236.846)	152.032
MOL (EBITDA)	5.338.799	6.440.427	1.101.628
(Ammortamenti immobilizzazioni)	(2.503.790)	(2.545.734)	(41.943)
(Accantonamenti e svalutazioni)		(181.084)	(181.084)
MARGINE OPERATIVO NETTO (EBIT)	2.835.009	3.713.609	878.601
Proventi / (oneri) finanziari netti	(65.397)	(57.526)	7.871
RISULTATO LORDO	2.769.612	3.656.084	886.472
RISULTATO ANTE IMPOSTE	2.769.612	3.656.084	886.472
Imposte	(787.580)	(928.205)	(140.625)
RISULTATO NETTO	1.982.032	2.727.879	745.847

La tabella riportata rappresenta il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente, con i valori riportati in Euro.

Al termine dell'esercizio la società consegue un risultato netto positivo pari ad Euro 2.727.879 con un incremento pari ad Euro 745.847 rispetto all'esercizio precedente. L'incremento è principalmente spiegato da:

- il decremento del valore della produzione per Euro 1.636.356 che è dovuto alla diminuzione dei ricavi delle vendite per Euro 400.349, alla diminuzione dei Titoli di Efficienza Energetica (nessun importo nel 2016, Euro 1.992.763 nel 2015), e per Euro 756.755 dall'incremento degli altri ricavi principalmente riconducibili alla perequazione dei ricavi degli anni precedenti e al riconoscimento degli obbiettivi energetici;
- il decremento del costo delle materie prime per Euro 168.504 utilizzate per la costruzione e la manutenzione della rete di distribuzione del gas naturale;
- il decremento dei costi di gestione per Euro 2.417.449 è da imputare alla diminuzione dei Titoli di Efficienza Energetica acquistati rispetto all'esercizio precedente per Euro 1.998.834 e per 418.615 ai minori costi per consulenze e manutenzioni ordinarie e diritti e licenze;
- il decremento del costo del personale per Euro 152.032 (con un incremento del EBITDA pari ad Euro 1.101.628);
- l'incremento degli ammortamenti per Euro 41.943; sostanzialmente in linea con l'anno precedente;
- il decremento degli oneri finanziari per Euro 7.871 legato ad un minore utilizzo delle linee di credito;

L'indice di redditività del patrimonio netto (R.O.E.) passa dall'5,23% dell'esercizio 2015 al 7,10% dell'esercizio in corso con un incremento dell'1,50%.

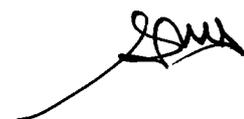
L'indice di redditività delle vendite (R.O.S.) passa dal 14,46% dell'esercizio 2015 al 23,05 % dell'esercizio in corso.



Principali dati patrimoniali

	31.12.2015	31.12.2016	Variazione
IMMOBILIZZAZIONI NETTE	43.591.421	43.943.268	351.847
Rimanenze	292.759	277.642	(15.117)
Crediti operativi	6.775.988	5.379.762	(1.396.226)
Crediti tributari	665.341	797.312	131.972
Attività correnti di natura operativa	7.734.088	6.454.716	(1.279.372)
Debiti operativi	(6.422.447)	(5.752.347)	670.100
Debiti tributari	(150.706)	(698.087)	(547.381)
Passività correnti di natura operativa	(6.573.152)	(6.450.434)	122.719
Fondo per Rischi ed oneri		(78.175)	(78.175)
Fondi per imposte differite			
Fondo TFR	(489.392)	(581.588)	(92.196)
Altri fondi		(132.540)	(132.540)
Fondi rischi ed oneri	(489.392)	(792.303)	(302.911)
CAPITALE DI ESERCIZIO NETTO	671.544	(788.021)	(1.459.565)
CAPITALE INVESTITO NETTO	44.262.965	43.155.247	(1.107.718)
Capitale Sociale e Riserve	(37.863.022)	(38.444.973)	(581.952)
Utile / (perdita) di esercizio	(1.982.032)	(2.727.879)	(745.847)
PATRIMONIO NETTO	(39.845.053)	(41.172.852)	(1.327.799)
Disponibilità liquide immediate	3.321.659	4.335.260	1.013.601
Attività finanziarie	3.321.659	4.335.260	1.013.601
Debiti verso banche	(7.739.570)	(6.317.655)	1.421.916
Passività finanziarie	(7.739.570)	(6.317.655)	1.421.916
Posizione finanziaria netta	(4.417.912)	(1.982.395)	2.435.517
FONTI DI FINANZIAMENTO	(44.262.965)	(43.155.247)	1.107.718

La tabella sopra riportata rappresenta lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente, con i valori riportati in Euro.



Principali dati Finanziari

RENDICONTO FINANZIARIO

	31.12.2016	31.12.2015
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita del periodo)	2.727.879	1.982.032
Imposte sul reddito di competenza	928.205	702.758
(Interessi attivi) di competenza	(3.542)	(14.582)
Interessi passivi di competenza	60.063	79.837
Plusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(0)	(224.527)
1. Utile (perdita) del periodo prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/mi	3.712.605	2.525.518
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	17.914	197.926
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.546.734	2.503.790
Svalutazione crediti	48.544	
<i>Totale rettifiche elementi non monetari</i>	<i>2.612.191</i>	<i>2.701.716</i>
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	6.324.796	5.227.234
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	15.117	121.307
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(276.199)	791.141
Decremento/(Incremento) dei crediti tributari	(131.971)	578.393
Decremento/(Incremento) dei altri crediti	3.474.668	(2.287.575)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(2.455.794)	651.685
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	(33)	34.623
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	140.883	174.907
Incremento/(Decremento) debiti tributari	354.028	(289.485)
Incremento/(Decremento) altri debiti	(204.141)	359.890
<i>Totale variazioni capitale circolante netto</i>	<i>916.557</i>	<i>134.886</i>
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	7.241.353	5.362.120
<i>Altre rettifiche</i>		
(Interessi pagati)	(61.864)	(61.422)
Interessi incassati	3.542	640
Imposte sul reddito pagate	(564.325)	(357.396)
Utilizzo dei fondi	187.211	(102.704)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(435.436)</i>	<i>(520.882)</i>
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	6.805.917	4.841.238
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività dell'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	(2.784.740)	(3.065.586)
Investimenti	(2.784.740)	(3.065.586)
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	(112.840)	-
Investimenti	(112.840)	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti di immobilizzazioni		
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
Investimenti		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(2.897.580)	(3.065.586)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>	(1.421.916)	1.536.191
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	(3.665.966)	(2.463.809)
Accensione finanziamenti	15.000.000	15.000.000
Rimborso finanziamenti	(12.755.950)	(11.000.000)
Cash pooling infragruppo		
<i>Mezzi propri</i>	(1.472.820)	(1.400.080)
Aumento di capitale a pagamento		
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
Dividendi pagati	(1.400.080)	(1.400.080)
Variazioni Patrimonio	(72.740)	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(2.894.736)	136.111
<i>Incremento delle disponibilità liquide (A+/-B+/-C)</i>	<i>1.013.601</i>	<i>1.911.763</i>
Disponibilità Correnti Periodo Corrente	(4.335.260)	(3.321.659)
Disponibilità Correnti Periodo Precedente	3.321.659	1.409.896

Nel corso dell'esercizio 2016 la **Gestione reddituale** della società ha realizzato un autofinanziamento positivo pari ad Euro 6.805.917, principalmente spiegato dall'utile conseguito al termine dell'esercizio pari ad Euro 2.727.879, da ammortamenti per Euro 2.545.734, dall'incremento dei crediti verso clienti per Euro 276.199, dal decremento di altri crediti (principalmente CCSE) per Euro 3.474.668, dal decremento dei debiti verso fornitori per Euro 2.455.794 e dal'incremento dei crediti tributari per Euro 354.028.

Il flusso delle **attività di investimento** ha utilizzato risorse finanziarie per Euro 2.897.580 per investimenti principalmente nella rete di distribuzione gas.

Il flusso delle **attività di finanziamento** evidenzia un esborso per dividendi per Euro 1.400.080 mentre la gestione finanziaria ha fatto ricorso a una minore esposizione verso gli istituti bancari per Euro 1.421.916 con un flusso positivo delle disponibilità liquide per Euro 1.013.601.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle aree riportate nelle seguenti tabelle:

(Euro)	Esercizio 2016
Costi di impianto e ampliamento	-
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	-
Diritti di brevetto industriale e diritti di	112.840,00
Concessione licenze e marchi	-
Avviamento	-
Immobilizzazioni in corso e acconti	-
Altre	-
Totale Immobilizzazioni immateriali	112.840,00

Per maggiori informazioni si rinvia al paragrafo "Immobilizzazioni immateriali" della nota integrativa.

(Euro)	Esercizio 2016
Terreni e fabbricati	
Impianti e macchinario	2.609.875,03
Attrezzature industriali e commerciali	3.200,00
Altri beni	90.978,93
Immobilizzazioni in corso e acconti	80.685,98
Totale Immobilizzazioni Materiali	2.784.739,94

Per maggiori informazioni si rinvia al paragrafo "Immobilizzazioni materiali" della nota integrativa.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Distribuzione dividendi

In data 13 aprile 2016 l'Assemblea dei soci con l'approvazione del bilancio chiuso

al 31.12.2015 ha deliberato, a fronte di un utile di euro 1.982.032,00, la distribuzione di dividendi per un ammontare complessivo di euro 1.400.080,00.

Revisione del bilancio

Il bilancio d'esercizio di Unigas Distribuzione S.r.l è assoggettato a revisione contabile da parte della società PricewaterhouseCoopers S.p.A sulla base dell'incarico conferito dall'assemblea dei soci del 13 aprile 2015 fino all'approvazione del bilancio al 31.12.2017.

Modificazione dell' ERP aziendale

Dal mese di agosto del 2014 l'amministrazione della società ha adottato il gestionale SAP e le procedure contabili e di tesoreria del Gruppo Ascopiave, dalla fine del mese di settembre del 2014 il sistema è stato allineato e nell'ultimo trimestre dell'esercizio 2014 è stato utilizzato il nuovo gestionale anche per le procedure di riconciliazione contabile delle immobilizzazioni permettendo di adeguare i sistemi informatici a standard più elevati.

Dal 1° gennaio 2015 anche il sistema di rilevazione delle presenze e di resoconto delle ore per centri di costo e commesse di investimento ha consentito di attribuire parte dei costi del personale tecnico allo sviluppo degli investimenti tecnici.

L'adozione del gestionale e delle procedure automatizzate del Gruppo Ascopiave si prevede che permetterà di liberare risorse che in virtù di contratti di servizio potranno essere utilizzate dal Gruppo Ascopiave, con effetti positivi sul conto economico di Unigas Distribuzione S.r.l..

Contenzioso con il Comune di Sotto il Monte

In data 17 settembre 2015 il Collegio arbitrale si è pronunciato ed ha condannato il Comune al pagamento in favore di Unigas Distribuzione S.r.l. della somma di Euro 535.652,00 + IVA oltre agli interessi legali dalla domanda di arbitrato al saldo, interessi legali calcolati nella misura pari ad Euro 13.941,60.

In data 23 novembre 2015 lo stesso Comune di Sotto il Monte ha inviato apposita richiesta di rateizzazione, impegnandosi in particolare a pagare complessivamente euro 605.000 così suddivisi: entro il 30 aprile 2016 la somma di euro 390.000,00, entro il 30 novembre 2016 euro 120.000,00 ed il saldo pari ad euro 95.000,00 entro il 30 novembre 2017. Il Consiglio di Amministrazione di Unigas Distribuzione S.r.l., nella seduta del 9 dicembre 2015 ha accettato la proposta di rateizzazione. Sono state pertanto rimesse le fatture relative al debito stabilito dal Collegio arbitrale ed agli interessi legali rispettivamente pari ad euro 589.217,20 ed euro 13.941,60. In data 30 aprile 2016 è stato riscosso l'importo della prima rata pari ad euro 336.434,80 (l'importo dell'IVA per euro 53.565,20 è stato versato direttamente dal Comune di Sotto il Monte), in data 30 novembre 2016 è stato riscosso l'importo relativo alla seconda rata pari ad euro 120.000,00.

Premi e penali relativi ai recuperi di sicurezza del servizio di distribuzione del gas, anni 2013 e 2014.

In data 24 novembre 2015 la Direzione Infrastrutture Unbundling e Certificazione dell'Autorità, ha comunicato a mezzo pec le risultanze istruttorie per la formazione del provvedimento in tema di premi e penali relativi ai recuperi di sicurezza del servizio di distribuzione del gas per l'anno 2013. Tali risultanze hanno evidenziato, per Unigas Distribuzione S.r.l., l'annullamento del premio calcolato per l'anno 2013 e pari ad euro 334.627,97 a fronte del mancato rispetto dell'obbligo di servizio previsto dall'art. 12.9 dell'Allegato A della deliberazione

ARG/gas 120/08. Si tratta della mancata trasmissione, per il solo impianto di Clusone, del rapporto di valutazione dei rischi di dispersione gas.

Ai sensi del comma 3 dell'Art. 16 del DPR n. 244/01, Unigas Distribuzione S.r.l. ha chiesto di essere sentita in audizione finale avanti al Collegio dell'AEEGSI.

Conseguentemente all'audizione con il Collegio avvenuta in data 2 marzo 2016, con successiva deliberazione n. 245-16 del 19 maggio 2016, l'Autorità ha confermato l'annullamento degli incentivi per la sicurezza realizzati nell'anno 2013. Con riferimento ai premi ed alle penalità relativi ai recuperi di sicurezza del servizio di distribuzione del gas per l'anno 2014, l'Autorità con deliberazione 686-2016 ha ordinato alla CCSE l'erogazione a favore di Unigas Distribuzione S.r.l. dell'importo complessivo di euro 284.811,88.

L'erogazione è avvenuta in data 29 Dicembre 2016.

Robin Tax

Dal 2016 la società non è più obbligata al versamento dell'addizionale IRES (c.d. Robin Tax) dichiarata incostituzionale dalla sentenza della Corte di Cassazione n. 10 dell'11 febbraio 2015. In seguito a tale pronuncia la società ha inoltrato all'Ufficio competente presso l'Agenzia delle Entrate in data 24 dicembre 2014, l'istanza di rimborso dell'addizionale IRES versata per gli anni dal 2011 al 2014 per l'importo di euro 885.350.

Partecipazioni detenute in altre società

Al 31.12.2016 la società non detiene partecipazioni in altre società.

Informazioni obbligatorie sul personale

La Società non ha avuto morti sul lavoro del personale iscritto a libro matricola.

La Società non ha avuto infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime del personale iscritto a libro matricola.

La Società non ha avuto addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Informazioni obbligatorie sull'ambiente

La Società non ha causato danni all'ambiente.

Alla Società non sono state inflitte sanzioni o pene per reati o danni ambientali.

Evoluzione prevedibile della gestione

Piano economico finanziario triennio 2017-2018

Con la deliberazione 367/2014/R/gas "Regolazione tariffaria dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo di regolazione 2014-2019 per le gestioni d'ambito e altre disposizioni in materia tariffaria", l'Autorità ha definito la regolazione delle tariffe dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo di regolazione 2014-2019, integrando le disposizioni di cui alla deliberazione 573/2013/R/gas, relative alle gestioni comunali e sovracomunali,



con le disposizioni relative alle gestioni per ambito di concessione.

Le principali modifiche introdotte riguardano sostanzialmente l'unificazione di tutti i parametri utilizzati per la determinazione del WACC per i settori elettrico e gas e la conferma dell'approccio dell'Autorità, in tema di definizione dei corrispettivi unitari riconosciuti a copertura dei costi operativi dell'attività di distribuzione del gas, alla riduzione sistematica di tali corrispettivi attraverso l'applicazione di un tasso annuo di riduzione.

Per quanto riguarda la remunerazione del capitale investito, con deliberazione 2 dicembre 2015 n. 583/2015/R/com, sono stati pubblicati i nuovi valori, in sensibile diminuzione rispetto al precedente periodo di regolazione, del tasso di remunerazione (WACC) del settore gas e pari al 6,1% per il servizio di distribuzione ed al 6,6% per il servizio di misura.

Unigas Distribuzione nel corso degli ultimi anni ha completato la riorganizzazione delle funzioni e dei processi gestionali di sede e la riorganizzazione operativa territoriale, con particolare riferimento, oltre alla migliore qualità del servizio e delle attività, al contenimento dell'incremento dei costi di gestione in sintonia con la politica tariffaria dell'Autorità.

Pur proseguendo nei prossimi anni l'attenzione da parte della società al tema dell'efficienza in particolare verso l'ottimizzazione dei costi operativi, recuperi di produttività ed economie di scala, l'incremento nullo dell'utenza servita da una parte e l'orientamento dell'Autorità alla riduzione sistematica dei corrispettivi a copertura dei costi operativi e della remunerazione del capitale investito dall'altra, porterà ad una riduzione significativa dei risultati economici rispetto agli anni precedenti. In particolare, con deliberazione del 22 dicembre 2016 n. 775/2016/R/gas, l'Autorità ha fissato per il triennio 2017/2019 il tasso di riduzione annuale dei costi unitari riconosciuti a copertura dei costi operativi pari al 2,5% e previsto che il 2017 sia l'ultimo anno dove gli investimenti relativi al servizio di distribuzione e misura siano valutati a consuntivo.

Di seguito si riporta tabella riepilogativa riferita al biennio di gestione.

CONTO ECONOMICO	2017	2018
Ricavi delle vendite e prestazioni	11.630.000	11.740.000
Altri ricavi	6.870.000	7.280.000
Valore della produzione	18.500.000	19.020.000
(Costi diretti)	-11.830.000	-12.340.000
(Costi indiretti)	-1.250.000	-1.280.000
(Costi operativi)	-13.080.000	-13.620.000
EBITDA	5.420.000	5.400.000
(Ammortamenti e accantonamenti)	-2.480.000	-2.530.000
EBIT	2.940.000	2.870.000

Investimenti

Come di seguito evidenziato nel periodo 2017/2018, sono previsti investimenti

per circa 3,5 ML di euro.

Per quanto riguarda gli investimenti sulle reti, il livello rimane comunque mediamente alto soprattutto per effetto del programma di rifacimento e potenziamento dei tratti vetusti e sottodimensionati individuati negli impianti più vecchi.

Infine l'obbligo da parte dell'Autorità di messa in servizio di nuovi contatori con funzioni di telelettura e tele gestione per i calibri G4 e G6 per una percentuale minima dell'8% entro il 2018, vincola ad un significativo incremento degli investimenti sulla misura per gli anni 2017-2018.

Tabella investimenti metano (reti ed impianti compreso capitalizzazione personale interno) biennio 2017-2018

INVESTIMENTI METANO	2017	2018
Cabine REMI (opere edili e meccaniche)	90.000	50.000
GRF civili ed Industriali	80.000	50.000
Rete MP/BP	900.000	700.000
Allacci e PdR	500.000	500.000
Misuratori	840.000	900.000
Protezione Catodica	170.000	50.000
Telecontrollo	70.000	50.000
TOTALE	2.650.000	2.300.000

Tabella altri investimenti biennio 2017-2018

ALTRI INVESTIMENTI	2017	2018
Investimenti in Hardware	7.000	5.000
Investimenti in software	18.000	5.000
Investimenti in attrezzature	9.500	10.000
Investimenti in automezzi	100.000	70.000
Altri investimenti	115.000	30.000
TOTALE	249.500	120.000

Nuovi affidamenti delle concessioni per la distribuzione del gas – Gare d'Ambito

La recente Legge 116 dell' 11 agosto 2014, pubblicata sulla G.U. n. 192 del 20 agosto 2014, ha prorogato i termini di cui all'art. 3 comma 1 del regolamento di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico del 12 novembre 2011 n. 226 (data pubblicazione bando di gara), di otto mesi per gli ambiti del primo raggruppamento, di sei mesi per gli ambiti del secondo e di quattro mesi per gli ambiti del terzo e quarto raggruppamento. Il tutto in aggiunta alle proroghe di cui all'art. 1 c. 16, del decreto-legge 23 dicembre 2013 n. 145.

In data 24 febbraio 2016, il Senato ha approvato definitivamente il DDL n.2237 di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2015 n. 210. Con specifico riferimento ai termini per le gare gas, la norma prevede una proroga dei termini di 12 mesi per la pubblicazione dei bandi di gara per gli ambiti del primo raggruppamento, di 14 mesi per quelli del secondo, di 13 mesi per il terzo, quarto e quinto, di 9 mesi per il sesto e settimo e di 5 mesi per l'ottavo.

Pertanto i termini ultimi ora in vigore relativi all'intervento sostitutivo della Regione in caso di mancata pubblicazione del bando di gara, per ciascun ambito

della Provincia di Bergamo, sono riportate nella tabella seguente.

AMBITI	Per mancata pubblicazione
BERGAMO 1 – Nord-Ovest	gen-17
BERGAMO 6 – Sud-Est	gen-17
BERGAMO 2 – Nord-Est	mar-17
BERGAMO 5 – Sud-Ovest	mar-17
BERGAMO 4 – Bergamo e dintorni a Est	apr-17
BERGAMO 3 – Dintorni ad Ovest di Bergamo	lug-17

Attività di ricerca e Sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 si dà atto che la Società non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La Società non possiede direttamente o indirettamente quote e/o azioni di società controllanti. La Società inoltre non ha acquistato o alienato nel corso dell'esercizio, direttamente o indirettamente, quote e/o azioni di società controllanti.

Numero dei dipendenti

La situazione del personale dipendente a ruolo, suddivisa per categoria, è la seguente:

Dettaglio dipendenti (teste)	31/12/2016	31/12/2015	var.
Dirigenti	1	1	0
Impiegati	26	26	0
Operai	18	19	-1
Totale	45	46	-1

Il costo medio del personale passa da Euro 51.932 dell'esercizio 2015 ad Euro 49.708 dell'esercizio 2016.

Gestione dei rischi d'impresa

Ad integrazione ed ulteriore precisazione delle informazioni contenute nella presente relazione, si riporta di seguito una sintetica descrizione dei principali rischi e incertezze cui la Società è esposta.

Il processo articolato di gestione del rischio costituisce per la Società un elemento di importanza strategica al fine di conseguire i propri obiettivi in termini di massimizzazione e tutela del valore per i propri soci.

La diversificazione delle attività operative della Società, sia nel settore core sia in

quelli secondari, pone il management di fronte a problematiche di natura diversa fra loro. A seconda delle diverse fattispecie operative e delle diverse conseguenti tipologie di rischio che si possono configurare, sono elaborate specifiche strategie di gestione e monitoraggio su base continuativa, al fine di limitare al massimo la variabilità dei flussi economico-finanziari dipendenti dall'evolversi delle situazioni di volta in volta riscontrate.

A tale proposito all'interno dell'analisi dell'andamento della gestione, si sono descritte le aree di rischio esistenti alla data attuale.

L'analisi avverrà attraverso un percorso che, partendo dal contesto ambientale in cui opera la Società, identifichi i rischi conseguenti e li valuti, per individuare infine le azioni di mitigazione.

Detta elencazione di rischi specifici è di seguito integrata da ulteriori considerazioni sul livello generale di "rischiosità" che in modo fisiologico si associa alle attività svolte dalla società.

Rischi connessi al settore di attività

La società opera nell'attività di trasporto del gas naturale in Provincia di Bergamo.

Nell'ambito dei rischi d'impresa i principali rischi e, per quanto di seguito specificato, quelli gestiti da Unigas Distribuzione S.r.l., sono i seguenti:

- I. il rischio mercato, derivante dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse;
- II. il rischio di credito derivante dalla possibilità di default di una controparte;
- III. il rischio liquidità derivante dalla mancanza di risorse finanziarie per far fronte agli impegni a breve;
- IV. il rischio operation derivante dalla possibilità che si verifichino incidenti, malfunzionamenti, guasti, con danni alle persone e all'ambiente e con riflessi sui risultati economico-finanziari;
- V. i rischi legati alla regolamentazione del settore di attività in cui opera la società;
- VI. rischi legati all'esito di controversie in corso.

I) Rischio Di Mercato

Rischio di variazione dei tassi di interesse

Le oscillazioni dei tassi di interesse influiscono sul valore di mercato delle attività e passività finanziarie dell'impresa e sul livello degli oneri finanziari netti. Parte dei finanziamenti di Unigas Distribuzione S.r.l. prevedono tassi di interesse indicizzati sui tassi di riferimento del mercato, in particolare lo Europe Interbank Offered Rate, "Euribor".

L'obiettivo della Società è la minimizzazione del rischio di tasso d'interesse nel perseguimento degli obiettivi di struttura finanziaria definiti in coerenza con gli obiettivi di business.

II) Rischio Di Credito

Il rischio credito rappresenta l'esposizione della società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

Unigas Distribuzione S.r.l. presta i propri servizi di business ad un numero limitato di operatori del settore del gas, dei quali il più significativo per volume di affari è Blue Meta S.p.A. società del Gruppo Ascopiave. Il mancato o ritardato pagamento dei corrispettivi dovuti da uno o più di tali operatori potrebbe incidere negativamente sui risultati economici e sull'equilibrio finanziario di Unigas

Distribuzione S.r.l.

Le regole per l'accesso degli Utenti al servizio di trasporto del gas sono stabilite dalla Autorità per l'Energia Elettrica il Gas ed il Settore Idrico e sono previste nel Codice di Rete, ovvero i documenti che stabiliscono le norme che regolano i diritti e gli obblighi dei soggetti coinvolti nel processo di erogazione dei servizi, e dettano clausole contrattuali che riducono i rischi di inadempienza da parte degli Utenti.

Considerata la tipologia della clientela (società di vendita in possesso di autorizzazione ministeriale) non si evidenziano situazioni di particolari rischi di credito.

Occorre rilevare che, seppur la quasi totalità dei crediti della Società sono esigibili verso un numero ristretto di clienti, non si ravvisano rischi di concentrazione del credito per la primaria affidabilità di questi clienti.

III) Rischio Liquidità

Il rischio liquidità rappresenta il rischio che, a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi (funding liquidity risk) o di liquidare attività sul mercato (asset liquidity risk), l'impresa non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento determinando un impatto sul risultato economico nel caso in cui l'impresa sia costretta a sostenere costi aggiuntivi per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una situazione di insolvibilità che pone a rischio l'attività aziendale.

L'obiettivo della Società è quello di porre in essere una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi di business e con i limiti definiti (in termini di livello percentuale di leverage e di livelli percentuali del rapporto tra indebitamento a medio lungo termine e di quello tra indebitamento a tasso fisso e a tasso variabile su indebitamento totale), garantisca un livello di liquidità adeguato per la Società, minimizzando il relativo costo opportunità e mantenga un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito.

Allo stato attuale, la Società ritiene che i flussi derivanti dalla gestione dell'impresa e l'attuale struttura finanziaria e patrimoniale possano ragionevolmente consentire l'accesso, a normali condizioni di mercato, ad un ampio spettro di forme di finanziamento attraverso il mercato dei capitali e le istituzioni creditizie.

Si precisa inoltre che poiché la società opera in un mercato nazionale regolato dall'AEEGSI, non sussistono rischi di mercato, di prezzo e di cambio.

Comunque la politica di gestione adottata dagli amministratori, anche attraverso budget periodici finanziari, consente di monitorare il livello di rischio nel tempo e pone in condizioni l'Amministratore di mettere in atto interventi immediati per contrastarne gli effetti, qualora negativi.

IV) Rischio Operation

Unigas Distribuzione S.r.l. è soggetta a numerose leggi e regolamenti per tutela dell'ambiente, della salute e della sicurezza a livello nazionale, regionale, locale e comunitario. La normativa ambientale pone anche limiti alle emissioni nell'atmosfera da parte di impianti utilizzati da Unigas Distribuzione S.r.l. per lo svolgimento delle proprie attività. Le normative in materia ambientale, di salute e di sicurezza hanno un impatto notevole sulle attività di Unigas Distribuzione S.r.l. e non può essere escluso con certezza che la Società possa incorrere in costi o responsabilità anche di proporzioni rilevanti.

A questo proposito Unigas Distribuzione S.r.l. si è dotata di una politica di Salute



Sicurezza Ambiente, consolidata ormai da diversi anni in azienda. Il sistema di gestione della salute, della sicurezza e dell'ambiente della Società è basato su disposizioni organizzative e ordini di servizio interni, che stabiliscono le responsabilità e le procedure da adottare nelle fasi di progettazione, realizzazione, esercizio e dismissione per tutte le attività della società, in modo da assicurare il rispetto delle leggi e delle normative interne in materia di salute sicurezza e ambiente. La struttura organizzativa prevede che i responsabili di unità abbiano, per le attività di loro competenza, la responsabilità anche in materia di salute, sicurezza e ambiente. Inoltre lo sviluppo e il mantenimento di sistemi di gestione per l'ambiente e per la salute e sicurezza dei lavoratori, sviluppati in conformità alla best practice internazionale, basati su un ciclo annuale di pianificazione, attuazione, controllo, riesame dei risultati e definizione di nuovi obiettivi è orientato alla prevenzione dei rischi in un ciclo di miglioramento continuo.

Rischi derivanti da eventuali malfunzionamenti degli impianti

La gestione di un sistema di gasdotti complesso implica una serie di rischi di malfunzionamento e di imprevista interruzione di servizio non dipendenti dalla volontà di Unigas Distribuzione S.r.l, quali quelli determinati da incidenti, guasti o malfunzionamenti di apparecchiature o sistemi di controllo, minor resa di impianti ed eventi straordinari quali esplosioni, incendi, terremoti, frane o altri eventi simili che sfuggono al controllo della Società. Tali eventi potrebbero inoltre causare danni rilevanti a persone, cose o all'ambiente.

Le eventuali interruzioni di servizio e gli obblighi di risarcimento causati da tali eventi potrebbero determinare riduzioni dei ricavi e/o incrementi dei costi. Benché Unigas Distribuzione S.r.l abbia stipulato specifici contratti di assicurazione a copertura di alcuni tra tali rischi, le relative coperture assicurative potrebbero risultare insufficienti per far fronte a tutte le perdite subite, agli obblighi di risarcimento o agli incrementi di spesa.

Tuttavia, la presenza e il monitoraggio continuo di adeguati sistemi di prevenzione e protezione all'interno delle singole aree operative, che agiscono rispettivamente sulla frequenza e sulla gravità degli eventi, l'adozione di piani di manutenzione, la disponibilità di ricambi strategici e l'adozione di strumenti di trasferimento dei rischi al mercato assicurativo consentono di mitigare le conseguenze economiche di eventi avversi.

Rischi derivanti dalla stagionalità del business

L'attività svolta da Unigas Distribuzione S.r.l non presenta fenomeni di stagionalità in grado di influenzare significativamente i risultati economico-finanziari semestrali e annuali.

V) Rischi legati alla regolamentazione del settore di attività in cui opera la Società

Unigas Distribuzione S.r.l opera in un contesto normativo al momento alquanto confuso, in regime di forte concorrenza per aggiudicarsi eventualmente una concessione di gestione del servizio di distribuzione gas in un determinato territorio comunale che svolge poi in regime di esclusiva per un periodo massimo, che attualmente è anche quello standard previsto dalle gare, di dodici anni.

Sebbene la volontà del Legislatore (Ministeri competenti) e del Regolatore (AEEGSI) sia quella di dare al settore un contesto normativo e regolatorio stabile attraverso l'emanazione di regole aventi validità di medio/lungo periodo, con particolare riferimento alle tariffe del servizio, ai contenuti dei contratti di servizio, ai criteri di indizione della gara e di affidamento della stessa, alla sicurezza e continuità del servizio di distribuzione gas.

In ogni caso il legislatore sembra orientarsi verso regole che premiano la

dimensione aziendale (gare per bacini d'utenza piuttosto ampi), l'efficienza (sistemi tariffari che si baseranno sul riconoscimento di costi standard, sia in fase d'investimento che di gestione) e la qualità, sicurezza e continuità del servizio (incentivi ma anche controlli sempre più severi - ed eventualmente sanzionatori - da parte dell'AEEGSI).

Identificazione dei rischi

Partendo dal contesto ambientale sopra descritto, è possibile individuare i rischi distinti in:

rischi esterni, quali:

- 1) l'elevato grado di competizione nelle gare per l'acquisizione delle concessioni;
- 2) il contesto normativo e regolamentare non sempre chiaro e comunque al momento penalizzante per il settore anche per la forte esposizione a sanzioni da parte dell'AEEGSI;
- 3) la pericolosità intrinseca della materia distribuita (gas naturale) che può provocare incidenti;

e

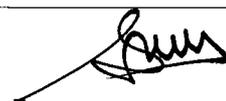
rischi interni, quali:

- 1) politiche di consolidamento della presenza sul territorio che potrebbero spingere fino ad effettuare offerte antieconomiche o instaurare collusioni con gli Enti affidatari;
- 2) strategie di mantenimento di elevati margini che portino al contrario alla perdita delle concessioni fino anche alla fuoriuscita dal mercato;
- 3) incapacità nel rendere economico il modello organizzativo e gestionale in rapporto alle crescenti esigenze di contenimento dei costi;
- 4) modello organizzativo e gestionale eccessivamente votato al contenimento dei costi a scapito della sicurezza e qualità nella gestione del servizio e dell'ambiente in cui operano i dipendenti.

Valutazione dei rischi

Con riferimento ai rischi esterni di cui al paragrafo precedente:

- 1) competitività del mercato: alto, il rischio è infatti sempre più elevato con l'approssimarsi delle scadenze previste dalle norme di legge e, qualora dovessero essere definiti ampi bacini d'utenza come risulta dai primi documenti emessi, diviene sempre più difficile la competizione sia per le referenze proprie della vostra società che per l'impatto economico che ne potrebbe derivare;
- 2) contesto normativo e regolamentare: alto, il continuo proliferare di normative e la loro complessità, nonché le difficoltà interpretative che ne conseguono, espongono l'operatore ad un alto rischio di inadempienza e quindi di sanzione da parte dell'organismo di regolazione e controllo (AEEGSI);
- 3) pericolo di incidenti: medio/basso, sebbene il rischio incidenti da gas sia sempre in agguato, il settore non segnala una particolare incidenza degli



stessi in considerazione dell'estensione degli impianti.

Con riferimento ai rischi interni di cui al paragrafo precedente:

- 1) politiche di offerte particolarmente ardite: alto, la competizione spinta e senza particolari regole, focalizzata spesso solo sull'aspetto economico, porta inevitabilmente a correre seri rischi nell'ambito delle offerte effettuate che rischiano di mettere in crisi gli equilibri economico finanziari della società a fronte dello sviluppo o dello stesso mantenimento dell'attuale presenza;
- 2) politiche di offerte eccessivamente prudenziali: medio/alto, al contrario del caso precedente, politiche troppo prudenziali sotto il profilo economico porterebbero la vostra società ad essere scarsamente competitiva e quindi alla perdita graduale delle proprie posizioni, fino anche ad essere esclusa dal mercato;
- 3) modello organizzativo e gestionale antieconomico: medio, il mancato adeguamento del modello organizzativo e gestionale alle nuove esigenze di efficienza ed economicità imposte dal mercato rischiano di porre, nel giro di un breve periodo, la vostra società fuori mercato in quanto non sarebbe in grado di mantenere comunque un risultato positivo della gestione;
- 4) modello organizzativo e gestionale rischioso per qualità e sicurezza: medio/alto, per contro, rispetto al precedente punto 3), il voler mantenere stessi livelli di marginalità in un mercato così competitivo o, addirittura, incrementarli, rischia di esporre la vostra stessa società a pericolose inefficienze sul piano qualitativo e di sicurezza del servizio ma anche degli stessi operatori.

Individuazione delle azioni di mitigazione

Al fine di rendere le informazioni maggiormente complete ed esaustive, aumentando nel contempo la loro trasparenza e qualità e reputazione aziendale, si elencano di seguito le principali azioni di mitigazione che Unigas Distribuzione S.r.l ha adottato in rapporto ai rischi esposti.

Al fine di meglio approfondire e chiarire il contesto normativo per una sempre aggiornata e corretta interpretazione delle norme, esponenti della società partecipano assiduamente a convegni, Gruppi di Lavoro e Commissioni appositamente istituite. Attraverso l'avvio delle procedure di certificazione e l'acquisizione ed implementazione di programmi specifici, la società intende dotarsi di un sistema integrato di gestione della sicurezza, cui affianca sempre più efficienti sistemi di controllo degli impianti. Per quanto riguarda le offerte le stesse vengono attentamente valutate con riferimento alle particolari situazioni territoriali ed attraverso l'utilizzo di specifici programmi che ne consentono una congrua valutazione; la società sta infine operando per dotarsi di apposito codice etico.

VI) Rischi legati all'esito delle controversie in corso

La Società, con l'assistenza dei propri legali, gestisce e monitora costantemente tutte le controversie in corso e, sulla base del prevedibile esito delle stesse, procede, qualora necessario, allo stanziamento di appositi fondi rischi.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

Per quanto riguarda l'informativa relativa ai rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime, si rinvia a quanto espresso nel paragrafo intitolato "Rapporti con parti correlate" della Nota Integrativa al Bilancio di Esercizio. Si specifica che le operazioni sono state concluse a normali condizioni di mercato.

Società	31.12.2016									
	Crediti commerciali	Altri crediti	Debiti commerciali	Altri debiti	Costi			Ricavi		
					Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro
<i>Società controllanti</i>										
Ascopiave S.p.a.	10		0	10	0					
ASCO HOLDING S.P.A.		0							0	
Totale controllanti	10	0	0	10	0				0	
<i>Società consociate gruppo Ascopiave</i>										
AP Reti Gas S.p.A.	5		27		55	0			38	
Ascolrade S.p.a.	6								11	
Bim Piave Nuove Energie S.r.l.	1									
Blue Meta S.p.A.	2.514		3		100	4	0	8.723	224	42
Edigas Esercizio Distribuzione Gas S.p.A.	2		1			1			6	
Etraenergia S.r.l.	0								1	
Pasubio Servizi S.r.l.	1		0			0			2	
AP Reti Gas Rovigo S.r.l.	1		1			2			3	
Veritas Energia S.r.l.	2								4	
Amgas Blu S.r.l.	1								3	
Totale consociate gruppo Ascopiave	2.535		31		100	62	0	8.723	292	42
<i>Società sottoposte a controllo congiunto</i>										
ASM SET S.R.L.	3									
Totale società sottoposte a controllo congiunto	3									
<i>Società consociate gruppo Asco Holding</i>										
ASCO TLC S.P.A.	3									3
SEVEN CENTER S.R.L.	2		2			27				0
Totale consociate gruppo Asco Holding	5		2			27				3
Totale	2.549	0	34	10	100	90	0	8.723	295	42

Altre informazioni

Adempimenti 231/190

Nel corso del 2016 sono stati costantemente presidiati ed assolti tutti gli adempimenti legislativi introdotti dall'ANAC in tema di trasparenza (d.lgs. 33/13) e prevenzione della corruzione (L.190/12), così come previsto per le società controllate indirettamente dalla Pubblica Amministrazione quale è Unigas Distribuzione.

In particolare, con delibera del 01/03/2016, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC) e relativi protocolli, unitamente al Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (PTTI) che disciplina tra gli altri, gli obblighi di pubblicazione su sito aziendale dei contenuti previsti dalla normativa.

In relazione al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (ex d.lgs. 231/01) adottato da Unigas Distribuzione nel 2012 e aggiornato nel 2015, è proseguita l'attività di mappatura e valutazione dei rischi connessi ai reati presupposto. A questo proposito è stata avviata un'intensa attività di revisione dei protocolli che coinvolgono la sfera della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Su tutte queste tematiche, l'Organismo di Vigilanza della società ha effettuato gli opportuni controlli riscontrando una corretta gestione dei processi.

Infine, allo scopo di aumentare il livello di sicurezza del trattamento dei dati personali ai sensi del d.lgs. 196/03, la società ha provveduto ad aggiornare le

nomine di incaricati e responsabili al trattamento dei dati personali, ovvero la designazione dell'amministratore di sistema.

Le previsioni procedurali, tecniche e fisiche atte a garantire che il trattamento dei dati personali avvenga secondo misure di sicurezza, sono state invece raccolte nel Documento Programmatico per la Sicurezza (DPS) approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 25/07/2016.

Certificazione sistema di qualità aziendale

“Unigas Distribuzione S.r.l. opera nel campo della "Distribuzione di gas naturale", servendo 32 comuni della provincia di Bergamo.

Il sistema di gestione qualità (SGQ) è certificato UNI EN ISO 9001:2008 dal 2007 con l'Organismo di Certificazione Cersa S.r.l. di Milano. Ha come campo di applicazione “progettazione, costruzione, manutenzione e gestione di impianti di distribuzione gas metano” e due settori di riferimento: EA26 (rifornimento di gas) ed EA28b (imprese di installazione, conduzione e manutenzione di impianti).

Il sistema di gestione è stato costantemente migliorato nel corso degli anni, per soddisfare i requisiti fissati dalle norme di riferimento e per adeguarsi alle evoluzioni strutturali, di mercato e di processo.

Nel 2016 è stato condotto un ciclo di audit interni, finalizzato alla verifica di conformità dei processi interni e in outsourcing (esecuzione lavori e gestione letture), incluso l'esame documentale, che ha avuto esito positivo. Nei giorni 10-11 Novembre 2016, l'ente di certificazione ha effettuato il cosiddetto audit di rinnovo, riscontrando una gestione conforme del SGQ. La certificazione dell'intero sistema di gestione qualità è stata pertanto rinnovata fino al 15/09/2018. Sono stati condotti in modo proficuo anche altri audit operativi (outsourcing), con la finalità di simulare le verifiche dell'Autorità di settore (AEEGSI) in merito a penalità ed incentivi erogati secondo determinati parametri di servizio.

Efficienza energetica

L'obbligo di risparmio energetico incide sul risultato finale del conto economico, infatti il costo unitario di acquisto attraverso transazioni bilaterali o direttamente dalla borsa energetica dei TEE obbligatori, è superiore al contributo tariffario fissato dall'AEEGSI.

Nel definire i nuovi obiettivi quantitativi nazionali annui di risparmio energetico che devono essere perseguiti attraverso il meccanismo dei certificati bianchi per il periodo 2013-2016, il decreto interministeriale 28 dicembre 2012 ha anche modificato quanto precedentemente disposto dal decreto interministeriale 21 dicembre 2007 in merito al contributo tariffario da riconoscere ai distributori di energia elettrica e gas annualmente ottemperanti agli obblighi loro imposti; in particolare l'articolo 9 ha previsto che il contributo tariffario unitario sia opportunamente aggiornato in modo tale da riflettere, diversamente da prima, l'andamento del prezzo dei certificati bianchi riscontrato sul mercato.

Con la deliberazione 13/2014/R/EFR, l'Autorità ha definito pertanto nuove modalità di determinazione e di erogazione del contributo tariffario unitario da riconoscere ai distributori soggetti agli obblighi, in sostituzione delle modalità approvate con la deliberazione 98/06, vigenti fino all'anno d'obbligo 2012.

Il nuovo provvedimento ha introdotto il contributo tariffario unitario preventivo avente la finalità, almeno dal punto di vista teorico, di fornire indicazioni



preliminari di prezzo. Esso, a partire dall'anno d'obbligo 2014, è pari al contributo tariffario definitivo riferito all'anno d'obbligo precedente, aggiornato sulla base della metà della media aritmetica delle variazioni percentuali registrate per i clienti finali domestici in relazione alla spesa per l'energia elettrica, il gas naturale e il gasolio da riscaldamento, rispetto ai rispettivi valori medi utilizzati ai fini del calcolo per l'anno precedente.

In applicazione dei criteri di cui all'articolo 3, comma 2, della deliberazione 13/2014/R/eel, l'Autorità ha definito, in materia di titoli di efficienza energetica, il contributo tariffario definitivo per l'anno obbligo 2015 pari a 114,83 €/TEE (determinazione del Direttore della Direzione Mercati n. 11/2016), ed il contributo tariffario preventivo per l'anno 2016, pari a 118,37 €/TEE; inoltre con comunicazione del 15 marzo 2016 il GSE ha confermato l'obbligo di risparmio energetico in capo a Unigas Distribuzione S.r.l. per l'anno 2016, pari a 22.737 TEE. Per ottemperare agli obblighi di risparmio energetico previsti per l'anno 2016, Unigas Distribuzione S.r.l., non disponendo di progetti per la produzione di certificati bianchi, deve ricorrere all'acquisto della quantità di titoli di efficienza energetica attraverso transazioni bilaterali. In questo esercizio al 31/12 il fabbisogno dei certificati eccede le quote/certificati acquisiti dalla società ("deficit"). Per soddisfare l'obbligo minimo previsto dalla normativa, la società deve acquisire 21.418 TEE (4.068 TEE per il completamento dell'anno 2014, 3.708 TEE relativi al 20% dell'anno 2015 e 13.642 TEE relativi alla quota pari al 60% dell'obbligo 2016). A tal proposito in data 22 Febbraio 2017 è stato sottoscritto un contratto di opzione su titoli di efficienza energetica "Patto di opzione di acquisto" con AP Reti Gas S.p.A., società iscritta nel Registro TEE, per l'acquisto di 17.000 TEE ad un valore unitario pari al dato di ricavo che verrà pubblicato dall'AEEGSI relativamente all'anno d'obbligo 2016. Per i rimanenti 4.418 TEE, tenuto conto del contributo tariffario calcolato e dell'andamento dei prezzi riscontrato sul mercato della borsa energetica, viene evidenziato un gap negativo di 30 €/TEE e per tale importo differenziale viene stanziato nel bilancio 2016 apposito fondo rischi pari ad euro 132.540.

Organi sociali ed informazioni societarie

Vengono di seguito riportati gli elenchi e i compensi degli Amministratori e dei Sindaci di Unigas Distribuzione S.r.l.:

Consiglio di amministrazione

Soggetto	Carica	Durata carica	Compenso annuo (euro)
Pezzotta Antonio	Presidente del Consiglio di Amministrazione	2014-2016	50.000
Busa Sergio	Amministratore Delegato	2014-2016	35.000
Gandelli Claudio	Consigliere	2014-2016	21.000
Mazzola Livio	Consigliere	2014-2016	21.000
Paggiaro Riccardo	Consigliere	2014-2016	21.000
Totale compensi			148.000

Collegio Sindacale

Soggetto	Carica	Durata carica	Compenso annuo (euro)
Dall'Olio Giorgio	Presidente del Collegio Sindacale	2014-2016	19.412
Capra Renzo	Sindaco effettivo	2014-2016	13.773
Papparotto Paolo	Sindaco effettivo	2014-2016	13.773
Totale compensi			46.957

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Signori Azionisti,

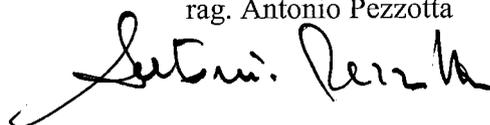
il bilancio d'esercizio della Vostra Società chiude al 31 dicembre 2016 con un utile di Euro 2.727.879,03.

Nel concludere la relazione sulla gestione vi proponiamo:

- di approvare la situazione patrimoniale, il conto economico e le note di commento dell'esercizio 2016, che evidenziano un utile di Euro 2.727.879,03;
- di destinare l'utile conseguito al 31 dicembre 2016, pari ad Euro 2.727.879,03, come segue:
 - o a riserve straordinarie per Euro 927.829,03
 - o a dividendi da distribuire ai soci per Euro 1.800.050,00.

Nembro, 2 marzo 2017

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
rag. Antonio Pezzotta



Il sottoscritto Antonio Pezzotta dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. 13 novembre 2014.



**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI
DELL'ARTICOLO 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N.39**

Ai Soci della
Unigas Distribuzione S.r.l.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Unigas Distribuzione S.r.l., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai Principi di revisione Internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 129644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70122 Via Abate Giunna 72 Tel. 0805640211 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wulher 23 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311



Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società Unigas Distribuzione S.r.l., al 31 dicembre 2016 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Unigas Distribuzione S.r.l., con il bilancio d'esercizio della Unigas Distribuzione S.r.l. al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Unigas Distribuzione S.r.l. al 31 dicembre 2016.

Treviso, 27 marzo 2017

PricewaterhouseCoopers SpA


Alessandro Mazzetti
(Revisore legale)

Il sottoscritto Antonio Pezzotta, dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. 13 novembre 2014

UNIGAS DISTRIBUZIONE S.r.l.

sede legale in NEMBRO (Bg), via Lombardia n. 27

Capitale Sociale Euro 3.700.000,00. = i.v.

Registro delle Imprese di Bergamo e codice fiscale n. 0308 385 0168

R.E.A. di Bergamo n. 348149

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2016

Signori Soci,

per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 il Collegio Sindacale è responsabile della funzione di vigilanza, mentre la funzione di controllo contabile è stata affidata alla società di revisione PricewaterhouseCoopers.

Precisiamo che la presente relazione è stata rilasciata in data 10 aprile 2017, avendo i soci espressamente rinunciato ai termini ex art. 2429 c.c.

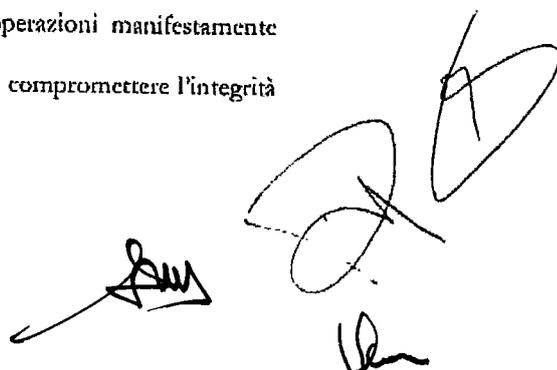
Con la presente relazione si riportano le conclusioni del lavoro svolto relativamente alle funzioni del Collegio Sindacale.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2016 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

▪ *Attività di vigilanza*

Nel corso dell'esercizio il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Durante l'esercizio i sindaci hanno partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non hanno rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.



Si segnala che il Consiglio di Amministrazione si è riunito n. 5 volte nel corso dell'esercizio, mentre l'assemblea dei soci si è riunita una sola volta in occasione dell'approvazione del bilancio.

Il Collegio si è riunito in forma collegiale nel corso dell'anno 2016 n. 5 volte per l'espletamento delle proprie verifiche. Le stesse sono state normalmente completate in ulteriori e periodici accessi di singoli sindaci o loro collaboratori ausiliari.

I sindaci hanno acquisito dagli amministratori, durante le riunioni svoltesi, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non hanno osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio ha mantenuto regolari rapporti con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti e lo stesso non ha comunicato dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione, fatto salvo quanto di seguito evidenziato nel commento sulla contabilizzazione dei Titoli di Efficienza Energetica.

I sindaci hanno acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di loro competenza:

- sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni,
- sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e dall'organismo di vigilanza e mediante l'esame dei documenti aziendali

e a tale riguardo non vi sono osservazioni particolari da riferite.

Non sono pervenute denunce ex articolo 2408 del Codice Civile.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

▪ *Bilancio d'esercizio*

Il Collegio ha esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2016, in merito al quale riferiamo quanto segue:



Non essendo ai sindaci demandata la revisione legale del bilancio, gli stessi hanno vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura, e a tale riguardo si dà atto che le modifiche legislative introdotte dalla Legge di Stabilità 2016 non hanno avuto impatti rilevanti nel bilancio 2016 di Unigas.

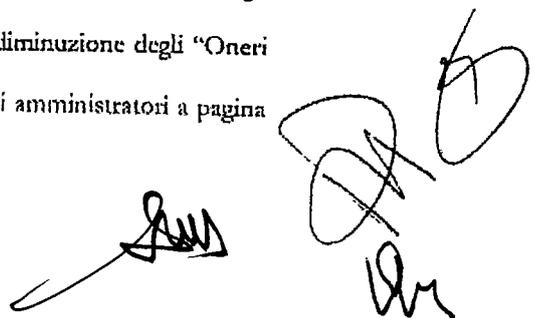
Si precisa, però, che gli amministratori hanno volontariamente ritenuto di modificare il criterio di contabilizzazione dei Titoli di Efficienza Energetica (TEE).

Dal punto di vista economico la società fino all'esercizio 2014 prevedeva l'iscrizione di un fondo oneri pari al differenziale tra le obbligazioni non ancora acquistate al termine dell'esercizio ed il relativo ricavo (incentivo da ricevere dalla CCSE). Nel 2015, invece, si era prevista l'iscrizione tra gli "Oneri diversi di gestione" dei costi sostenuti (o da sostenere nel caso di fatture da ricevere) per l'acquisto dei certificati di efficienza energetica e la contabilizzazione nella voce "Altri ricavi" degli incentivi da ricevere/ricevuti dalla CCSE per il riconoscimento degli obiettivi. Nel bilancio 2016 la società ha ritenuto di applicare il criterio di contabilizzazione adottato sino al 31.12.2014, prevedendo pertanto l'accantonamento di un "Fondo rischi ed oneri" pari ad Euro 132.540,00.

Il cambio di prassi contabile ed il criterio di calcolo del fondo non hanno generato secondo i revisori errori significativi.

Al riguardo si richiama quanto riportato al paragrafo "Quote di emissione Titoli di Efficienza Energetica (TEE)" a pagina 43 della Nota Integrativa. Il Collegio ritiene opportuno segnalare che se la società avesse utilizzato nel 2016 il medesimo criterio di valutazione adottato nel 2015, l'impatto economico negativo sarebbe stato superiore al fondo accantonato, ancorchè certamente per importi non significativi.

In considerazione di quanto sopra e al fine di ottenere una maggiore comparabilità dei dati esposti negli schemi di bilancio, gli amministratori hanno altresì ritenuto di riclassificare alcune poste del bilancio 2015, imputando Euro 1.850.754,00 relativi alla valorizzazione degli incentivi ricevuti dalla CCSE dalla voce contabile "Altri ricavi" a diminuzione degli "Oneri diversi di gestione". Al riguardo si rimanda a quanto riportato dagli amministratori a pagina 60 della Nota Integrativa.



Il Collegio ha, poi, verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, c.c.

Il Collegio Sindacale, segnala che, in deroga all'art. 2426, comma 1 c.c., il processo di ammortamento dell'avviamento iscritto nell'attivo patrimoniale è stabilito in 17 anni, con inizio a partire dall'esercizio 2003.

Si segnala che sono iscritti in bilancio, già dagli anni precedenti, con il consenso del Collegio Sindacale, costi di impianto e ampliamento. Gli stessi risultano completamente ammortizzati.

▪ *Conclusioni*

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nella relazione di revisione del bilancio, il Collegio non rileva motivi ostativi per l'approvazione da parte dell'Assemblea del bilancio d'esercizio chiuso il 31.12.2016, così come redatto dagli Amministratori.

Bergamo, 10/04/2017

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Giorgio Dall'Olio

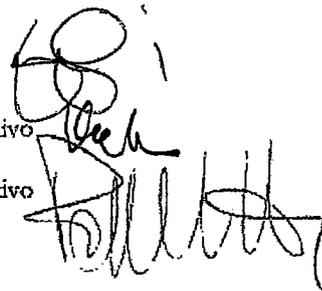
Ing. Renzo Capra

Dott. Papparotto Paolo

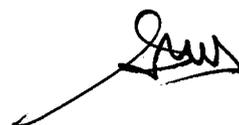
Presidente

Sindaco Effettivo

Sindaco Effettivo



Il sottoscritto Antonio Pezzotta, dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. 13 novembre 2014





UNIGAS DISTRIBUZIONE S.R.L.

C.F. 03083850168
REA BG - 348149

Sede Legale: VIA LOMBARDIA N. 27 NEMBRO (BG)
Iscritta al Registro Imprese di: BERGAMO
C.F. e numero iscrizione: 03083850168
Iscritta al R.E.A. di BERGAMO n. 348149
Capitale Sociale sottoscritto €: 3.700.000,00 Interamente versato
Partita IVA: 03083850168

Stato Patrimoniale Attivo	31.12.2016	31.12.2015
A) CREDITI V/SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI (di cui già richiamati)		
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
1) costi di impianto e ampliamento	(0)	(0)
2) costi di sviluppo		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione	248.806	313.481
4) concessione licenze e marchi		
5) avviamento	1.041.801	1.389.068
6) immobilizzazioni in corso e acconti		
7) altre	4.936.931	5.271.508
	<u>6.227.538</u>	<u>6.974.057</u>
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1) terreni e fabbricati	1.823.348	1.877.546
2) impianti e macchinario	35.486.611	34.230.490
3) attrezzature industriali e commerciali	44.358	55.283
4) altri beni	279.079	296.889
5) immobilizzazioni in corso e acconti	82.334	157.156
	<u>37.715.730</u>	<u>36.617.364</u>
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) Imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d-bis) altre imprese		
2) Crediti		
a) verso imprese controllate		
b) verso imprese collegate		
c) verso controllanti		
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d-bis) verso altri		
3) altri titoli		
4) strumenti finanziari derivati attivi		
	<u>43.943.268</u>	<u>43.591.421</u>
Totale Immobilizzazioni		
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. RIMANENZE		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	277.642	292.759
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) lavori in corso di lavorazione e semilavorati		

4) prodotti finiti e merci		
5) acconti		
	277.642	292.759
II. CREDITI		
1) verso clienti	1.971.466	1.743.811
2) verso imprese controllate		
3) verso imprese collegate		
4) verso controllanti	4.797	7.457
5) verso Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	2.537.996	2.675.275
5bis) crediti tributari	21.656	60.212
5ter) imposte anticipate	775.656	605.129
5-quater) verso altri	847.177	2.331.152
	6.158.749	7.423.036
III. ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		
1) partecipazioni in imprese controllate		
2) partecipazioni in imprese collegate		
3) partecipazioni in imprese controllanti		
3-bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
4) altre partecipazioni		
5) strumenti finanziari derivati attivi		
6) altri titoli		
7) Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
- verso imprese controllate		
- verso imprese collegate		
- verso controllanti		
- finanziamenti a terzi		
IV. DISPONIBILITA' LIQUIDE:		
1) Depositi bancari e postali	4.334.926	3.321.372
2) Assegni		
3) Denaro e valori in cassa	334	287
	4.335.260	3.321.659
Totale Attivo Circolante	10.771.650	11.037.454
D) RATEI E RISCONTI:		
ratei		
risconti	18.326	18.293
	18.326	18.293
Totale Attivo	54.733.244	54.647.168
Stato Patrimoniale Passivo	31.12.2016	31.12.2015
A) PATRIMONIO NETTO:		
I. CAPITALE	3.700.000	3.700.000
II. RISERVA SOPRAPREZZO AZIONI	23.632.479	23.632.479
III. RISERVE DI RIVALUTAZIONE	34.739	34.739
IV. RISERVA LEGALE	740.000	740.000
V. RISERVE STATUTARIE	2.200	2.200
VI. ALTRE RISERVE, DISTINTAMENTE INDICATE	10.335.556	9.753.604
VII. RISERVA PER OPERAZIONI DI COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI ATTESI		
VIII. UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	(0)	
IX. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	2.727.879	1.982.032
X. RISERVA NEGATIVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO		
Totale Patrimonio Netto	41.172.852	39.845.053

B) FONDI PER RISCHI E ONERI:		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	78.175	
2) per imposte, anche differite		
3) strumenti finanziari derivati passivi		
4) altri	132.540	
Totale fondi per rischi ed oneri	210.715	
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	581.588	489.392
D) DEBITI:		
1) Obbligazioni		
2) Obbligazioni convertibili		
3) Debiti verso soci per finanziamenti		
4) debiti verso banche:		
- scadenti entro 12 mesi	3.211.504	5.168.674
- scadenti oltre 12 mesi	3.106.150	2.570.896
	<u>6.317.655</u>	<u>7.739.570</u>
5) debiti verso altri finanziatori		
6) Acconti		79.600
7) Debiti verso fornitori	3.401.239	3.926.679
8) Debiti rappresentati da titoli di credito		
9) Debiti verso imprese controllate		
10) Debiti verso imprese collegate		
11) Debiti verso controllanti	26.751	47.098
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	7.167	29.005
12) Debiti tributari	698.087	150.706
13) Debiti verso istituti di prev. e sicurezza sociale	152.797	182.334
14) altri debiti		
- scadenti entro 12 mesi	1.603.530	1.807.341
- scadenti oltre 12 mesi	98.088	26.694
	<u>1.701.617</u>	<u>1.834.035</u>
Totale Debiti	<u>12.305.312</u>	<u>13.989.028</u>
E) RATEI E RISCONTI:		
ratei	23.606	25.712
risconti	439.170	297.982
	<u>462.776</u>	<u>323.694</u>
Totale Passivo	54.733.244	54.647.168

Conto Economico	31.12.2016	31.12.2015
-----------------	------------	------------

A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni:	12.289.566	12.350.164

2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso		
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.678.290	3.018.040
5) altri ricavi e proventi	1.141.684	2.377.692
Totale Valore della Produzione	<u>16.109.539</u>	<u>17.745.896</u>

B) COSTI DELLA PRODUZIONE:

6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.360.353	2.528.857
7) per servizi	1.552.648	1.752.472
8) per godimento di beni di terzi	3.336.102	3.434.465
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	1.547.645	1.728.616
b) oneri sociali	500.760	547.157
c) trattamento di fine rapporto	115.701	113.104
d) trattamento di quiescenza e simili	72.740	
e) altri costi		
	<u>2.236.846</u>	<u>2.388.878</u>
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateria	859.359	866.270
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.686.375	1.637.520
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo	48.544	
	<u>2.594.277</u>	<u>2.503.790</u>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	31.127	136.307
12) accantonamenti per rischi	132.540	
13) altri accantonamenti		
14) oneri diversi di gestione	152.036	2.166.117
Totale Costi della Produzione	<u>12.395.930</u>	<u>14.910.887</u>
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTO DELLA PRODUZIONE	3.713.609	2.835.009

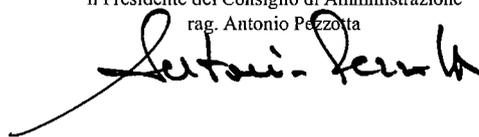
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI:

15) proventi da partecipazioni		
- verso imprese controllate		
- verso imprese collegate		
- verso controllante		
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri		
	<u>3.557</u>	<u>14.639</u>
16) altri proventi finanziari:		
- verso imprese controllate		
- verso imprese collegate		
- verso controllante		
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- verso terzi		
	<u>3.557</u>	<u>14.639</u>
17) interessi e altri oneri finanziari:		
- verso controllate		
- verso collegate		

- verso controllanti		
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- verso altri	(61.083)	(80.035)
	<u>(61.083)</u>	<u>(80.035)</u>
17-bis) utili e perdite su cambi		
Totale Proventi ed Oneri Finanziari	(57.526)	(65.397)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE:		
18) rivalutazioni:		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie		
c) di titoli iscritti nell'attivo circ. che non costituiscono partecipazioni		
d) di strumenti finanziari derivati		
	<hr/>	
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circ. che non costituiscono partecipazioni		
d) di strumenti finanziari derivati		
	<hr/>	
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie		
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	3.656.084	2.769.612
20) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO:		
- imposte correnti	(1.098.732)	(664.276)
- imposte differite		
- imposte anticipate	170.527	(123.304)
- proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale/trasparenza fiscale		
	<u>(928.205)</u>	<u>(787.580)</u>
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	2.727.879	1.982.032

Nembro, 2 marzo 2017

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
rag. Antonio Pezzotta



RENDICONTO FINANZIARIO

	31.12.2016	31.12.2015
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita del periodo)	2.727.879	1.982.032
Imposte sul reddito di competenza	928.205	702.758
(Interessi attivi) di competenza	(3.542)	(14.582)
Interessi passivi di competenza	60.063	79.837
Plusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(0)	(224.527)
1. Utile (perdita) del periodo prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/mi	3.712.605	2.525.518
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	17.914	197.926
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.545.734	2.503.790
Svalutazione crediti	48.544	
<i>Totale rettifiche elementi non monetari</i>	<i>2.612.191</i>	<i>2.701.716</i>
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	6.324.796	5.227.234
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	15.117	121.307
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(276.199)	791.141
Decremento/(Incremento) dei crediti tributari	(131.971)	578.393
Decremento/(Incremento) dei crediti	3.474.668	(2.287.575)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(2.455.794)	651.685
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	(33)	34.623
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	140.883	174.907
Incremento/(Decremento) debiti tributari	354.028	(289.485)
Incremento/(Decremento) altri debiti	(204.141)	359.890
<i>Totale variazioni capitale circolante netto</i>	<i>916.557</i>	<i>134.886</i>
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	7.241.353	5.362.120
<i>Altre rettifiche</i>		
(Interessi pagati)	(61.864)	(61.422)
interessi incassati	3.542	640
Imposte sul reddito pagate	(564.325)	(357.396)
Utilizzo dei fondi	187.211	(102.704)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(435.436)</i>	<i>(520.882)</i>
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	6.805.917	4.841.238
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività dell'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	(2.784.740)	(3.065.586)
Investimenti	(2.784.740)	(3.065.586)
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	(112.840)	-
Investimenti	(112.840)	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti di immobilizzazioni		
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
Investimenti		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(2.897.580)	(3.065.586)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>	(1.421.916)	1.536.191
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	(3.665.966)	(2.463.809)
Accensione finanziamenti	15.000.000	15.000.000
Rimborso finanziamenti	(12.755.950)	(11.000.000)
Cash pooling infragruppo		
<i>Mezzi propri</i>	(1.472.820)	(1.400.080)
Aumento di capitale a pagamento		
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
Dividendi pagati	(1.400.080)	(1.400.080)
Variazioni Patrimonio	(72.740)	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(2.894.736)	136.111
<i>Incremento delle disponibilità liquide (A+/-B+/-C)</i>	<i>1.013.601</i>	<i>1.911.763</i>
Disponibilità Correnti Periodo Corrente	(4.335.260)	(3.321.659)
Disponibilità Correnti Periodo Precedente	3.321.659	1.409.896



UNIGAS DISTRIBUZIONE S.R.L.

Sede Legale: VIA LOMBARDIA N. 27 NEMBRO (BG)
Iscritta al Registro Imprese di: BERGAMO
C.F. e numero iscrizione: 03083850168
Iscritta al R.E.A. di BERGAMO n. 348149
Capitale Sociale sottoscritto €: 3.700.000,00 Interamente versato
Partita IVA: 03083850168

Nota integrativa al bilancio al 31 dicembre 2016

Premessa

Signori Soci, la società Unigas Distribuzione S.r.l presenta al 31 dicembre 2016 un risultato positivo pari ad Euro 2.727.879 (Euro 1.982.032 al 31 dicembre 2015).

Attività svolte

Unigas Distribuzione S.r.l. gestisce l'attività di distribuzione del gas in 32 comuni, nella provincia di Bergamo.
Nel 2016 gli investimenti realizzati per l'estensione, il potenziamento e la manutenzione della rete di distribuzione sono stati pari ad Euro 2.765.488 (Euro 3.037.537 nell'esercizio 2015).

Eventuale appartenenza a un Gruppo

Alla data del 31 dicembre 2016 Anita S.r.l. detiene il 51,14% del capitale di Unigas Distribuzione S.r.l. mentre Ascopiave S.p.A. ne detiene il 48,86%. La società è soggetta al controllo congiunto dei due soci.

Struttura e contenuto del bilancio

Nell'esercizio 2015 è stata recepita nell'ordinamento italiano la "Riforma Contabile" in attuazione della direttiva europea 2013/34 con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del D.lgs n.139/15. Il suddetto decreto integra e modifica il codice civile che contiene le norme generali per la redazione del bilancio d'esercizio relativamente agli schemi, ai criteri di valutazione, al contenuto della nota integrativa e della relazione sulla gestione.

Le modifiche legislative sono entrate in vigore dal 1 gennaio 2016. Gli effetti dei cambiamenti sono stati rilevati dalla Società, in accordo con l'OIC 29, sul saldo di apertura del patrimonio netto al 1° gennaio 2015. La Società pertanto ha rideterminato gli effetti dei cambiamenti che si sarebbero avuti nel bilancio al 31 dicembre 2015, come se la Riforma Contabile fosse già applicata nell'esercizio 2015. Lo schema di stato patrimoniale e conto economico relativi all'esercizio

2015, presentati negli schemi di bilancio a fini comparativi, differiscono pertanto dal bilancio approvato dall'assemblea dei soci del 13 Aprile 2016, per tener conto degli effetti della Riforma Contabile.

La successiva nota "Effetti contabili della Riforma Contabile" illustra per ciascuna riga di conto economico e stato patrimoniale gli impatti della riforma.

Il bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità alla normativa del codice civile, come riformato dal D.lgs 139/2015 e in particolare, per quanto attiene ai principi di redazione, è stato osservato quanto disposto dall'art. 2423-bis e dai principi contabili OIC emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Il bilancio di esercizio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario (preparati in conformità allo schema di cui agli art. 2424 / 2424 bis e 2425 / 2425 bis / 2425 ter c.c.) e dalla presente nota integrativa.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e in taluni casi un'integrazione dei dati contenuti negli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 del codice civile che sono in linea con le modifiche normative introdotte dal D.lgs 139/15 e con i principi contabili raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri. Inoltre, sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, nonché del relativo risultato economico dell'esercizio, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge. La valutazione delle voci è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività della società; si è seguito il principio della prudenza e competenza, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Pertanto, sono rilevati solo gli utili effettivamente realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Sempre in ossequio al principio di prudenza, si è altresì tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Gli schemi di bilancio e la nota integrativa sono stati redatti considerando le indicazioni fornite dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C), in merito all'entrata in vigore della Riforma Contabile (introdotta dal Decreto Lgs. 139/2015 in attuazione della Direttiva Europea 34/2013).

Per quanto riguarda la natura dell'attività della società e i relativi rapporti con società controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti, si rinvia alla Relazione sulla Gestione e al paragrafo "Rapporti con parti correlate" della presente Nota Integrativa.

La presente Nota Integrativa è stata redatta in Euro, salvo diversamente specificato.

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi che compongono le singole poste o voci delle attività o passività,



per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Deroghe

Non sono state operate deroghe ai principi sopra esposti per la valutazione delle poste dell'attivo e del passivo.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono attività normalmente caratterizzate dalla mancanza di tangibilità. Esse sono costituite da costi che non esauriscono la loro utilità in un solo periodo ma manifestano i benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi. I benefici economici futuri derivanti da un'immobilizzazione immateriale includono i ricavi originati dalla vendita di prodotti o servizi, i risparmi di costo o altri benefici derivanti dall'utilizzo dell'attività immateriale da parte della società.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione. Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

L'avviamento è stato iscritto in bilancio solo se acquisito a titolo oneroso, ha un valore quantificabile in quanto incluso in un corrispettivo pagato, è costituito da oneri e costi ad utilità differita nel tempo che garantiscono quindi benefici economici futuri e viene soddisfatto il principio della recuperabilità futura.

L'avviamento iscritto nello stato patrimoniale si riferisce in particolare alla trasformazione della ex azienda speciale di Treviglio in società per azioni, giusta relazione asseverata di stima ai sensi dell'art. 115 del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 2343 del C.C. L'iscrizione è avvenuta, ai sensi dell'art. 2426 1° comma n. 6, con il consenso del collegio sindacale ed in conformità a quanto determinato dal Consiglio di Amministrazione della Treviglio Gas Spa in sede di revisione della stima ai sensi dell'art. 115, comma 3 D.Lgs. 267/2000 e art. 2343 comma 1 del codice civile.

Il processo di ammortamento dell'avviamento è effettuato secondo la sua vita utile. La vita utile è stata stimata in sede di rilevazione iniziale in anni 17, con inizio a partire dall'esercizio 2003. La scelta di operare l'ammortamento in 17 anni nasce dalle ipotesi poste a base del processo valutativo che prevedono un orizzonte temporale di capitalizzazione della redditività aziendale pari a 17 anni. Tale scelta operativa è avvenuta con il consenso del Collegio Sindacale e non ha subito modifiche negli esercizi successivi.

Per le nuove concessioni l'importo relativo all'indennizzo previsto nel bando di



gara per le porzioni di reti ed impianti da riconoscere al gestore uscente viene inserito nelle altre immobilizzazioni immateriali e viene ammortizzato sulla base di quanto previsto nel piano industriale utilizzato per il bando.

Per quanto concerne gli interventi di sviluppo previsti nel piano industriale (nuove reti e impianti) si considerano immobilizzazioni immateriali e vengono ammortizzate sulla base della vita utile prevista dall'autorità, salvo diverse disposizioni inserite nel contratto di servizio stipulato con il Comune.

Le altre immobilizzazioni immateriali si riferiscono a costi ad utilità pluriennale, tra i quali quelli sostenuti per l'ottenimento delle concessioni gas e quelli legati al software dedicato al reparto metering.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato operato in conformità al piano indicato di seguito:

Categoria	Periodo	Aliq. %
Licenze Software	5 anni	20,0%
Avviamento	17 anni	5,88%
Manutenzioni pluriennali beni terzi	5 anni	20%
Oneri Pluriennali Concessione Albino e Caravaggio	20 anni	5,0%

Immobilizzazioni Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei costi accessori o di produzione direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso, rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante. Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate tenendo in considerazione l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, e sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione. Si è proceduto ad effettuare gli ammortamenti in ragione delle aliquote di ammortamento indicate nella tabella successiva; tali aliquote sono state ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene ad esclusione dei beni propri dell'attività di distribuzione del gas.

Relativamente ai beni gratuitamente devolvibili e relativi al Comune di Gandino, vengono ammortizzati secondo le quote disposte dall'art. 69 del T.U.I.R sulla durata residua della convenzione con il Comune di Gandino (5%).

I cespiti acquisiti dall'assegnazione della gara per il Comune di Carvico sono ammortizzati in base alle aliquote utilizzate dalla società per i beni della stessa categoria, mentre i nuovi beni acquisiti successivamente alla gara con il Comune di Carvico sono ammortizzati in base alla durata della concessione pari a 12 anni.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono imputati all'attivo patrimoniale.

I costi di sostituzione di componenti identificabili di beni complessi sono imputati all'attivo patrimoniale e ammortizzati lungo la loro vita utile; il valore di iscrizione residuo della componente oggetto di sostituzione è imputato a conto economico. Le spese di manutenzione e riparazione sono imputate a conto

economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali e' stato operato in conformità al piano indicato di seguito:

Categoria	Periodo	Aliq. %
Fabbricati industriali	40 anni	2,5%
Impianti	5 anni	20,0%
Condutture Usi Civili Gas	40 anni	2,5%
Beni Gratuitamente Devolvibili Gas	19 anni	5,26%
Stazioni di Decompressione e Compressione	20 anni	5,0%
Impianti di Derivazione Utenza o Allacc.	40 anni	2,5%
Misuratori	15 anni	6,66%
Impianti di Protezione Catodica	20 anni	5,0%
Attrezzature	10 anni	10,0%
Attrezzatura Varia e Minuta	10 anni	10,0%
Mobili e Arredi e Macchine Ordin.Ufficio	8,3 anni	12,0%
Macchine da ufficio Elettroniche	20 anni	20,0%
Autovetture	4 anni	25,0%
Autovetture (Benefit)	4 anni	25,0%
Automezzi	5 anni	20,0%
Telefoni Cellulari	5 anni	20,0%

Nell'esercizio 2015 è stata modificata la vita utile dei misuratori del gas naturale che passa da 20 a 15 anni in ragione dell'evoluzione regolamentare prevista dall'AEEGSI e dell'effettiva attivazione dei piani massivi di sostituzione del parco contatori attualmente installato.

Gestione delle commesse di investimento

Il processo di formazione dei cespiti viene gestito contabilmente, su supporto SAP, attraverso la formazione di commesse di investimento.

La composizione delle commesse varia a seconda della tipologia di cespiti cui fanno riferimento. Contribuiscono alla formazione delle commesse le seguenti componenti:

- ore lavorate da personale interno
- lavori eseguiti da imprese appaltatrici
- materiali

Rimanenze

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo è stato calcolato al costo medio ponderato.

Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 del c.c.

Crediti (inclusi i crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie)

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale ed il presumibile valore di realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, sconti e abbuoni ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali e di settore.

Gli importi iscritti sono dettagliati per scadenza entro ed oltre l'esercizio successivo; in particolare, nello stato patrimoniale i crediti sono distribuiti fra le voci delle immobilizzazioni tenuti distinti gli importi scadenti entro l'esercizio successivo, e dell'attivo circolante con l'obbligo di tenere distinti gli importi scadenti oltre l'esercizio successivo.

Si precisa che, come consentito dal Dlgs 139/15, al 31 Dicembre 2016, i crediti sorti prima della data di entrata in vigore del decreto sono iscritti al loro valore nominale.

Disponibilità liquide

Per quanto riguarda le disponibilità liquide, trattasi delle giacenze della società sul conto corrente intrattenuto presso l'istituto di credito e delle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio.

Fondi rischi e oneri

I fondi rischi e oneri sono stanziati, con la migliore stima possibile riferita agli elementi a disposizione, al fine di coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data della sopravvenienza.

Trattamento di fine rapporto

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 c.c., tenuto conto delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT. L'ammontare del fondo è al netto degli acconti erogati, delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e degli eventuali versamenti effettuati ai fondi previdenziali.

Debiti

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazioni, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Si precisa che, come consentito dal Dlgs 139/15, i debiti sorti prima della data di entrata in vigore del decreto sono iscritti al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

Ratei e risconti

Sono quote di costi e di proventi comuni a più esercizi. Il concetto di rateo o risconto si fonda sull'esistenza di fatti amministrativi che si manifestano lungo un arco temporale che abbraccia due o più esercizi consecutivi. I ratei attivi e passivi sono quote di proventi o oneri di competenza dell'esercizio la cui manifestazione numeraria si verificherà nell'esercizio successivo. I risconti attivi e passivi sono invece quote di proventi o oneri che hanno avuto manifestazione numeraria nell'esercizio ma che sono di competenza dell'esercizio successivo. Essi sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. I ratei e i risconti attivi sono stati assunti e rilevati in perfetta armonia delle norme ragionieristiche e tecnico contabili, nel rispetto del principio della competenza. I risconti attivi sono quote di costi comuni a più esercizi. I risconti attivi sono stati assunti e rilevati in perfetta armonia delle norme ragionieristiche e tecnico contabili, nel rispetto del principio della competenza.

Quote di emissione Titoli di Efficienza Energetica (TEE)

Le quote/certificati eccedenti il fabbisogno determinato in relazione alle obbligazioni maturate a fine esercizio ("surplus") sono iscritte tra i crediti dell'attivo circolante e sono valutate al minor valore tra il costo sostenuto e il valore di mercato. Qualora invece il fabbisogno ecceda le quote/certificati acquisiti dalla società alla data di bilancio ("deficit"), per i certificati acquistati antecedentemente alla data del bilancio viene stanziato il relativo debito, mentre per le quote non ancora acquistate, viene stanziato un apposito fondo oneri pari al differenziale tra le ulteriori obbligazioni residue e il relativo ricavo. La determinazione è effettuata sulla base di eventuali contratti d'acquisto già sottoscritti e, in via residuale, delle quotazioni di mercato e il valore del contributo riconosciuto per l'esercizio.

La modalità di contabilizzazione adottata nell'esercizio 2015 prevedeva l'iscrizione nella voce "Titoli di efficienza energetica" dei costi sostenuti per l'acquisto dei certificati di efficienza energetica con contrapposizione alla voce "Altri ricavi" che rappresenta la valorizzazione degli incentivi ricevuti dalla CCSE, tra le attività venivano iscritti invece i crediti verso la CCSE per il riconoscimento degli obiettivi, mentre tra le passività i debiti per le fatture da ricevere collegate ai certificati non ancora acquistati.

Nel corso del 2016 è stata valutata l'utilità di cambiare la prassi valutativa rispetto



all'esercizio precedente al fine dare una rappresentazione contabile maggiormente aderente alle modalità di funzionamento del mercato attivo di riferimento. Si segnala che l'Autorità fissa a carico degli operatori degli obiettivi annuali il cui adempimento può essere realizzato nei successivi tre esercizi. Gli operatori hanno quindi facoltà di adempiere all'intero obiettivo annualmente determinato rispettivamente nella percentuale del 60%, entro il 31 maggio dell'esercizio successivo, ed il 40% nei successivi due esercizi.

Qualora il mercato di riferimento dei titoli sviluppi delle significative oscillazioni di prezzo l'operatore avrà facoltà di consegnare i titoli in ragione delle percentuali già riportate a seconda che la sua posizione sia corta o lunga rispetto all'obiettivo. Assunto che la Società sarà obbligata entro il 31 maggio 2017 alla consegna di un numero di titoli compreso nell'intervallo da un minimo di 17.710 ad un massimo di 25.126 e che alla data di approvazione del progetto di bilancio dispone di una opzione di 17.000 titoli, la stessa risulta scoperta per una quantità di titoli compreso fra un minimo di 710 titoli ed un massimo di 8.126 titoli. Considerato quindi che è stato valutato ragionevole eseguire la consegna di 21.418 titoli che rappresentano la chiusura degli obiettivi di 2014, del 20% del 2015 e del 60% del 2016, il rischio relativo all'oscillazione del valore dei titoli è valutabile su 4.418 titoli.

Risulta perciò del tutto evidente come la valorizzazione del rischio economico in capo alla Società in ragione della posizione corta assunta rispetto al mercato debba essere svolta in considerazione agli adempimenti obbligatori previsti dall'Autorità e non possa essere svolta in funzione alle tempistiche definite dalla stessa Autorità.

Diversamente, la contabilizzazione adottata nell'esercizio 2015 avrebbe richiesto al 31 dicembre 2016 di valutare il 100% di tale obbligo ed il relativo rischio economico, dato dalla somma dei quantitativi di titoli non consegnati per gli esercizi 2014, 2015, e 2016 pari a 34.221, che al netto dei 17.000 titoli opzionati, risulta pari a 17.221.

L'impatto netto derivante da tale cambio di prassi è stato ritenuto non significativo.

Nei termini descritti si è valutato quindi di poter seguire i dettami consigliati dall'OIC7 "certificati verdi" come introdotto nel febbraio 2016 riportandosi ai dettami generali dell'OIC 31 "fondi per rischi e oneri e trattamento di fine rapporto" come emendato nel dicembre 2016.

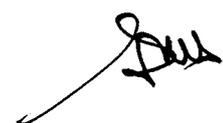
Imposte sul reddito

Le imposte correnti sul reddito sono iscritte in relazione all'effettivo carico tributario del periodo basato su di una ragionevole stima delle singole poste economiche, in conformità alla normativa fiscale vigente.

Le imposte differite e anticipate sono contabilizzate secondo il "liability method" e pertanto riflettono gli effetti fiscali derivanti dalle differenze temporali tra i valori fiscali delle attività e delle passività e i rispettivi valori inclusi nel bilancio.

Le imposte anticipate vengono iscritte in bilancio solo se esistono ragionevoli probabilità di recupero; le imposte differite non vengono contabilizzate nel caso vi siano scarse probabilità dell'insorgenza del relativo debito.

I debiti per imposte differite ed i crediti per imposte anticipate, ove rilevati, vengono appostati rispettivamente nei fondi per rischi ed oneri o nei crediti per imposte anticipate dell'attivo circolante dello stato patrimoniale.



Si segnala che al termine dell'esercizio 2015 la Società ha altresì recepito gli effetti derivanti dalla modifica delle aliquote Ires vigenti a decorrere dall'esercizio 2017.

Imputazione ricavi e costi

Nel rispetto dell'articolo 2423-bis del Codice Civile i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati in bilancio secondo il principio di prudenza e di competenza.

In base al principio di prudenza sono stati iscritti in bilancio esclusivamente i ricavi prodotti nel corso dell'esercizio mentre sono stati inseriti i costi anche se presunti. Ai fini dell'applicazione del principio di prudenza sono stati inseriti in bilancio anche eventuali rischi di cui si sia venuti a conoscenza fino al momento della redazione del bilancio relativi all'esercizio in esame.

Ai fini dell'applicazione del principio di competenza il Codice Civile afferma che i componenti positivi e negativi di reddito devono essere imputati in bilancio indipendentemente dalla data di pagamento e di riscossione.

Contributi su allacciamenti

I contributi privati ricevuti per la realizzazione delle derivazioni d'utenza sono rilevati a partire dal 1° gennaio 2014 nelle passività all'atto della corresponsione e imputati a conto economico, a partire dalla data di costruzione dell'allacciamento, coerentemente con la rilevazione dei costi cui afferiscono le opere e della vita utile delle stesse.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti ed i debiti espressi originariamente in valuta estera sono convertiti in euro ai cambi storici del giorno in cui sono sorti. Le differenze di cambio realizzate in occasione del pagamento dei debiti e dell'incasso dei crediti in valuta estera sono imputate al conto economico. Le attività e passività monetarie esistenti a fine esercizio sono convertiti in Euro al cambio del giorno di chiusura del Bilancio; gli utili e le perdite su cambi così rilevati sono stati esposti nel conto economico del Bilancio alla voce C.17-bis "Utile/perdite su cambi", eventualmente accantonando a riserva di patrimonio netto non distribuibile, fino al momento del realizzo, un importo pari all'utile netto emergente dalla somma algebrica dei valori considerati. Le attività e passività in valuta non monetarie sono iscritte al cambio vigente al momento del loro acquisto.

La Società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene attività o passività in valuta estera.

ATTIVITÀ

B) IMMOBILIZZAZIONI

I. Immobilizzazioni immateriali



	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	6.227.538	6.974.057	(746.519)

Movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

(migliaia di Euro)	31.12.2015					31.12.2016			
	Costo storico	Fondo amm.to	Valore netto	Incremento	Decremento	Ammortamenti dell'esercizio	Costo storico	Fondo amm.to	Valore netto
1) costi di impianto e ampliamento	17.852	(17.852)	(0)			(0)	17.852	(17.852)	(0)
2) costi di sviluppo									
3) diritti di brevetto industriale e diritti di	671.999	(358.518)	313.481	112.840		(177.515)	784.839	(536.033)	248.806
4) concessione licenze e marchi									
5) avviamento	2.083.602	(694.534)	1.389.068			(347.267)	2.083.602	(1.041.801)	1.041.801
6) immobilizzazioni in corso e acconti									
7) altre	5.940.662	(669.154)	5.271.508			(334.577)	5.940.662	(1.003.732)	4.936.931
Totale Immobilizzazioni immateriali	8.714.116	(1.740.059)	6.974.057	112.840		(859.359)	8.826.956	(2.599.418)	6.227.538

La voce “**Diritti di brevetto**” è relativa principalmente al software dedicato al reparto metering, l’incremento dell’anno 2016 è pari ad Euro 112.840, la quota di ammortamento è pari ad Euro 177.515.

La voce “**Avviamento**” è relativa alla trasformazione dell’ex azienda speciale di Treviglio, la quota di ammortamento è pari ad Euro 347.267.

La voce “**Altre immobilizzazioni immateriali**” è relativa principalmente ai costi sostenuti per l’ottenimento delle concessioni del gas, la quota di ammortamento è pari ad Euro 334.577.

II. Immobilizzazioni materiali

	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	37.715.730	36.617.364	1.098.366

Movimentazione delle Immobilizzazioni materiali

(migliaia di Euro)	31.12.2015					31.12.2016			
	Costo storico	Fondo amm.to	Valore netto	Incremento	Decremento	Ammortamenti dell'esercizio	Costo storico	Fondo amm.to	Valore netto
1) terreni e fabbricati	2.289.888	(412.342)	1.877.546			(54.198)	2.289.888	(466.540)	1.823.348
2) impianti e macchinario	43.682.688	(9.452.198)	34.230.490	2.765.488		(1.509.367)	46.448.176	(10.961.565)	35.486.611
3) attrezzature industriali e commerciali	330.040	(274.757)	55.283	3.200		(14.126)	333.240	(288.882)	44.358
4) altri beni	1.077.016	(780.127)	296.889	90.875		(108.684)	1.161.550	(882.471)	279.079
5) immobilizzazioni in corso e acconti	157.156		157.156	(74.822)			82.334		82.334
Totale Immobilizzazioni Materiali	47.536.789	(10.919.424)	36.617.364	2.784.740		(1.686.375)	50.315.188	(12.599.458)	37.715.730

La voce “**Terreni e fabbricati**”, pari ad Euro 1.823.348 al 31 dicembre 2016, non ha subito incrementi o decrementi nel corso dell’esercizio 2016. La quota di ammortamento dell’esercizio è pari ad Euro 54.198.

Il valore della voce “**Impianti e macchinari**” al termine dell’esercizio risulta pari ad Euro 35.486.611 e registra un incremento di Euro 2.765.488 relativo principalmente a costi sostenuti per la realizzazione di allacciamenti alla rete di distribuzione, alla realizzazione della stessa, ed alla realizzazione di impianti di distribuzione del gas naturale. La quota di ammortamento dell’esercizio è pari ad Euro 1.509.367.

La voce “**Attrezzature industriali e commerciali**”, pari ad Euro 44.358, consiste in strumenti utilizzati per il servizio di manutenzione dell’attività di distribuzione

quali cercatubi e cercafughe. Nel corso dell'esercizio la voce si è incrementata per Euro 3.200. La quota di ammortamento dell'esercizio è pari ad Euro 14.126.

La movimentazione della voce "**Altri beni**" è principalmente relativa all'acquisto di automezzi, mobili e arredi e hardware ed ha registrato investimenti per Euro 90.875. Il valore netto al termine dell'esercizio risulta pari ad Euro 279.079 e la quota di ammortamento è pari ad Euro 108.684.

La voce "**Immobilizzazioni materiali in corso**", pari ad Euro 82.334 è relativa ai lavori di realizzazione della rete di distribuzione del gas naturale ed alla realizzazione di allacciamenti alla rete esistente che alla data di chiusura dell'esercizio non risultano completati.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I. Rimanenze

	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
I. RIMANENZE	277.642	292.759	(15.117)

Il dettaglio delle "**Rimanenze**" è illustrato nella tabella successiva:

	31.12.2015			31.12.2016		
	Fondo			Fondo		
	Valore Lordo	Svalutazione	Valore Netto	Valore Lordo	Svalutazione	Valore Netto
Materiale a magazzino	292.759		292.759	277.642		277.642
Totale rimanenze	292.759		292.759	277.642		277.642

Le "**Rimanenze**", pari ad Euro 277.642, sono relative a materiali utilizzati per opere di manutenzione o per la realizzazione di nuova rete di distribuzione del gas naturale.

Si segnala che la diminuzione delle rimanenze è spiegata da una migliore gestione delle scorte.

II. Crediti

	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
II. CREDITI	6.158.749	9.273.790	(3.115.041)

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze:

	31.12.2015			31.12.2016		
	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio	Totale	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio	Totale
Crediti verso						
- Verso clienti	1.743.811		1.743.811	1.971.466		1.971.466
- Verso imprese controllate						
- Verso imprese collegate						
- Verso imprese controllanti	7.457		7.457	4.797		4.797
- Verso Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	2.675.275		2.675.275	2.537.996		2.537.996
- Crediti tributari	60.212		60.212	21.656		21.656
- Imposte anticipate	605.129		605.129	775.656		775.656
- Crediti verso altri	4.030.483	151.422	4.181.906	796.597	50.580	847.177
Totale	9.122.367	151.422	9.273.790	6.108.169	50.580	6.158.749

I “**crediti verso clienti**” di natura commerciale, pari ad Euro 1.971.466, sono relativi a fatture emesse per Euro 1.171.639 ed a fatture da emettere per Euro 859.127 al netto del fondo svalutazione crediti per Euro 58.592. I crediti iscritti a bilancio sono principalmente relativi al servizio di trasporto del gas su rete di distribuzione locale realizzati nel territorio nazionale.

Tutti i crediti sono vantati verso debitori italiani e sono espressi in Euro, gli stessi rispetto all'esercizio precedente sono aumentati di Euro 227.655.

Non esistono crediti esigibili oltre i 5 anni.

I “**crediti verso controllanti**”, pari a Euro 4.797, sono relativi a crediti verso Ascopiave S.p.A. per Euro 4.696 e verso Asco Holding S.p.A. per Euro 101.

I “**crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti**”, pari a Euro 2.537.966, sono relativi a fatture emesse per Euro 1.238.392 ed a fatture da emettere per Euro 1.276.001 verso Bluemeta S.p.A.; per Euro 5.695 a fatture emesse e Euro 688 per fatture da emettere verso Ascotrade S.p.A., per Euro 974 a fatture emesse verso Bim Piave Nuove Energie S.r.l., per Euro 1.863 a fatture emesse e Euro 262 a fatture da emettere verso Edigas Esercizio Distribuzione Gas S.p.A., per Euro 252 a fatture emesse e Euro 70 a fatture da emettere verso Etraenergia S.r.l., per Euro 1.182 a fatture emesse e Euro 100 a fatture da emettere verso Pasubio Servizi S.r.l., per Euro 1.062 a fatture emesse e Euro 112 a fatture da emettere verso AP Reti Gas Rovigo S.r.l., per Euro 2.626 a fatture emesse e Euro 310 per fatture da emettere verso ASM SET S.r.l., per Euro 1.545 a fatture emesse e Euro 232 a fatture da emettere verso Veritas Energia S.r.l., per Euro 3.224 a fatture emesse verso Asco Tlc S.p.A., per Euro 1.878 a fatture emesse e Euro 98 a fatture da emettere verso Seven Center S.r.l., per Euro 269 a fatture emesse verso Sinergie Italiane S.r.l. e per Euro 882 a fatture emesse e Euro 280 a fatture da emettere verso Amgas Blu S.r.l.

Per il dettaglio delle singole voci si veda la tabella del paragrafo “rapporti con parti correlate e collegate”.

	31.12.2015	Accantonamenti	Utilizzo	31.12.2016
Fondo svalutazione crediti	10.048	48.544		58.592

Il “**fondo svalutazione crediti**”, pari ad euro 58.592, aumenta di Euro 48.544.

I “**crediti tributari**”, pari ad Euro 21.656, sono principalmente imputabili ai residui crediti IRES chiesti a rimborso.

I “**crediti per imposte anticipate**”, pari ad Euro 775.656, sono principalmente imputabili al maggiore valore degli ammortamenti civilistici rispetto agli ammortamenti dettati dalla normativa tributaria vigente e dagli accantonamenti rischi.

Nella tabella sottostante sono illustrati i dettagli di calcolo delle differenze temporanee d'imposta che lo compongono:

	31/12/2015					31/12/2016				
	Differenze temporanee	Differenze temporanee	Effetto IRES	Effetto IRES	Effetto IRAP	Effetto totale	Differenze temporanee	Effetto IRES	Effetto IRAP	Effetto totale
Aliquota fiscale	24%	27,5%	24,00%	27,50%	4,20%		24,00%	3,90%		
-Accantonamento svalutazione crediti	-	9.071	-	2.495		2.495	34.285	8.228		8.228
-Ammortamento avviamento	211.541		50.770	-	8.885	59.655	230.461	55.311	8.988	64.299
-Ammortamenti ante 2007 settore gas	109.474		26.274	-	4.598	30.872	109.474	26.274	4.270	30.543
-Ammortamenti eccedenti settore Gas	2.120.875		509.010	-		509.010	2.515.208	603.650		603.650
-Accantonamenti rischi	-	-	-	-	-	-	132.540	31.810	5.169	36.979
-compensi amministratori	-	0	11.264	-	0	3.098	59.671	14.321		14.321
-premi dipendenti	-	-	-	-	-	-	73.483	17.636		17.636
Crediti per imposte anticipate	2.441.891	20.335	586.054	5.592	8.885	605.129	3.155.123	757.229	18.427	775.656

I “**crediti verso altri**”, pari ad Euro 847.177, al termine dell'esercizio sono relativi principalmente a crediti vantati nei confronti della Cassa Conguaglio Settore Elettrico per Euro 397.462 e ad anticipi a fornitori per Euro 302.243.

I crediti per depositi cauzionali, pari ad Euro 50.580, rilevano la loro esigibilità su un orizzonte temporale superiore a dodici mesi.

Tra gli “altri crediti” Euro 93.159, sono riconducibili all'ultima rata del credito verso il comune di Sotto il Monte in scadenza il 30 novembre 2017 e sono relativi al controvalore degli impianti restituiti il cui pagamento è oggetto di rateizzazione come concordato con il comune stesso.

IV. Disponibilità liquide

	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
IV. DISPONIBILITA' LIQUIDE	4.335.260	3.321.659	1.013.601

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio come meglio rappresentato nella tabella di seguito riportata:

	31.12.2015	31.12.2016
Depositi bancari e postali	3.321.372	4.334.926
Denaro e valori in cassa	287	334
DISPONIBILITA' LIQUIDE	3.321.659	4.335.260

Allo scopo di comprendere la dinamica finanziaria dell'esercizio in oggetto, si rinvia al rendiconto finanziario.

D) RATEI E RISCONTI

	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
D) RATEI E RISCONTI	18.326	18.293	33

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale. Essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in funzione del tempo.

Nella tabella sottostante sono illustrati i dettagli che li compongono:

	31.12.2015		31.12.2016	
	annuali	pluriennali	annuali	pluriennali
ratei				
risconti	18.293		18.326	
RATEI E RISCONTI	18.293		18.326	

Non sono presenti ratei e risconti attivi con durata superiore ai cinque esercizi. La tabella seguente mostra la natura dei ratei e risconti:

	31.12.2015			31.12.2016		
	annuali	pluriennali	totale	annuali	pluriennali	totale
Ratei:						
Risconti:						
- canoni telefonici				1.942		1.942
- altro	18.293		18.293	16.384		16.384
Totale	18.293		18.293	18.326		18.326

PASSIVITÀ**A) PATRIMONIO NETTO**

	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
A) PATRIMONIO NETTO	41.172.852	39.845.053	1.327.799

La movimentazione delle voci di Patrimonio Netto sono riportate nella tabella seguente:



	Capitale Sociale	Riserva Legale	Altre Riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile di Esercizio	Totale Patrimonio Netto
Saldi al 31° dicembre 2012	3.700.000	740.000	34.164.692	(0)	1.456.184	40.060.876
Destinazione risultato esercizio precedente				1.456.184	(1.456.184)	(0)
Destinazione dell'utile			56.104	(56.104)		(0)
Distribuzione Dividendi				(1.400.080)		(1.400.080)
Arrotondamento			(3)			(3)
Risultato dell'esercizio 2013					1.519.162	1.519.162
Saldi al 31.12.2013	3.700.000	740.000	34.220.793	(0)	1.519.162	40.179.955
Destinazione risultato esercizio precedente				1.519.162	(1.519.162)	(0)
Destinazione dell'utile			119.082	(119.082)		(0)
Distribuzione Dividendi				(1.400.080)		(1.400.080)
Distribuzione riserve			(1.200.280)			(1.200.280)
Arrotondamento			2			2
Risultato dell'esercizio 2014					1.683.505	1.683.505
Saldi al 31.12.2014	3.700.000	740.000	33.139.597	(0)	1.683.505	39.263.102
Destinazione risultato esercizio precedente				1.683.505	(1.683.505)	(0)
Destinazione dell'utile			283.425	(283.425)		(0)
Distribuzione Dividendi				(1.400.080)		(1.400.080)
Risultato dell'esercizio 2015					1.982.032	1.982.032
Saldi al 31.12.2015	3.700.000	740.000	33.423.022	(0)	1.982.032	39.845.053
Destinazione risultato esercizio precedente				1.982.032	(1.982.032)	(0)
Destinazione dell'utile			581.951	(581.951)		(0)
Distribuzione Dividendi				(1.400.080)		(1.400.080)
Distribuzione riserve						(0)
Arrotondamento						(0)
Risultato dell'esercizio 2016					2.727.879	2.727.879
Saldi al 31.12.2016	3.700.000	740.000	34.004.973	0	2.727.879	41.172.852

L'Assemblea dei Soci tenutasi in data 13 aprile 2016 ha approvato il bilancio dell'esercizio 2015 che presentava un utile pari ad Euro 1.982.032 che è stato destinato a riserve straordinarie per Euro 581.952 e a dividendi da distribuire ai soci per Euro 1.400.080.

La voce delle Altre riserve a fine esercizio risulta così composta:

- Euro 5.500.000 Riserva da trasformazione art.115;
- Euro 76.013 Riserva contributi Regionali ex art. 55;
- Euro 4.759.542 Riserva Straordinaria;
- Euro 2.200 Riserva Statutaria.

L'utile conseguito nell'esercizio 2016 risulta pari ad Euro 2.727.879.

Nella tabella seguente vengono riepilogate le riserve che costituiscono il Patrimonio indicando eventuali utilizzi negli esercizi precedenti:

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Quota distribuibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
					Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	3.700.000					
RISERVE DI CAPITALE:						
Riserva da sovrapprezzo azioni	23.632.479	A,B,C	23.632.479	23.632.479		
Riserve di Rivalutazione	34.739	A,B,C	34.739	34.739		
Riserva da trasformazione art.115	5.500.000	A,B,C	5.500.000	5.500.000		
Riserva contributi regionali ex art.55	76.013	B	76.013			
RISERVE DI UTILE:						
Riserva legale	740.000	B				
Riserva Statutaria	2.200	B				
Riserva Straordinaria	4.759.542	A,B,C				
Riserva per arrotondamenti Euro						
Utile/perdita di esercizio	2.272.879	A,B,C				
Totale	41.172.852					
Costi pluriennali non ancora ammortizzati ex art 2426, n 5	0					
Quota non disponibile	818.213					
Residua quota disponibile	36.654.639					

Legenda: "A" per aumento di capitale, "B" per copertura delle perdite, "C" per distribuzione ai soci

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	210.715		210.715

I fondi per rischi e oneri, per un importo complessivo di Euro 210.715, sono composti dal Fondo Gas per Euro 78.175, fondo obbligatorio di previdenza integrativa per il personale dipendente delle aziende private del gas con lo scopo di integrare a favore degli iscritti e dei loro superstiti la pensione liquidata dall'assicurazione generale obbligatoria, e per Euro 132.540 dal fondo rischi relativo all'acquisto dei titoli di efficienza energetica.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	581.588	489.392	92.196

La movimentazione del fondo nel corso dell'esercizio è la seguente:

	31.12.2015	Accantonamenti	Utilizzo	31.12.2016
Trattamento di fine rapporto	489.392	115.701	23.505	581.588

Il fondo TFR rappresenta l'effettivo debito della società al 31 dicembre 2016 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti nel corso dell'esercizio. Per la spiegazione delle dinamiche di movimentazione del personale si rinvia a quanto riportato nel paragrafo "Numero dei dipendenti" di questa nota.

D) DEBITI

	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
D) DEBITI	12.305.312	15.839.782	(3.534.469)

L'analisi per natura e per scadenza è la seguente:

	31.12.2015			31.12.2016		
	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio	Totale	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio	Totale
Debiti:						
<i>Obbligazioni</i>						
<i>Obbligazioni convertibili</i>						
<i>Debiti verso soci per finanziamenti</i>						
<i>Debiti verso banche:</i>	4.418.674	3.320.896	7.739.570	3.961.504	2.356.150	6.317.655
<i>Debiti verso altri finanziatori</i>						
<i>Acconti</i>	79.600		79.600			
<i>Debiti verso fornitori</i>	3.926.679		3.926.679	3.401.239		3.401.239
<i>Debiti rappresentati da titoli di credito</i>						
<i>Debiti verso imprese controllate</i>						
<i>Debiti verso imprese collegate</i>						
<i>Debiti verso controllanti</i>	47.098		47.098	26.751		26.751
<i>debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</i>	29.005		29.005	7.167		7.167
<i>Debiti tributari:</i>	150.706		150.706	698.087		698.087
<i>Debiti verso istituti di prev. e sicurezza s</i>	182.334		182.334	152.797		152.797
<i>Altri debiti</i>	1.807.341	26.694	1.834.035	1.603.530	98.088	1.701.617
Totale debiti	10.641.438	3.347.591	13.989.028	9.851.074	2.454.238	12.305.312

I “**Debiti verso banche**” pari ad Euro 6.317.655 sono prevalentemente relativi a mutui passivi e finanziamenti a medio/lungo termine per Euro 3.317.655 e ad un'anticipazione da parte del Banco di Brescia per Euro 3.000.000.

Nella tabella seguente è evidenziato il dettaglio dei mutui in base alle scadenze:

Aging dei mutui e dei finanziamenti bancari oltre i 12 mesi

Ente erogante	importo residuo	rate scadenti entro 12 mesi	rate scadenti nel 2 anno	rate scadenti nel 3 anno	rate scadenti nel 4 anno	rate scadenti nel 5 anno	rate scadenti successiva
Banca Credito Cooperativo	317.655	211.504	106.150				
Banco Popolare	3.000.000	750.000	750.000	750.000	750.000		
Totale	3.317.655	961.504	856.150	750.000	750.000	0	0

I “**Debiti verso fornitori**” pari ad Euro 3.401.239, sono iscritti al netto degli sconti commerciali e delle note di credito da ricevere, e sono principalmente relativi ai costi sostenuti dalla società per la realizzazione della rete di distribuzione del gas naturale e manutenzione della stessa.

Tale importo risulta principalmente valorizzato da fatture già ricevute per Euro 317.290 e da fatture da ricevere per Euro 3.083.899, principalmente relative a canoni concessionali dei Comuni per Euro 2.143.002. Tutti i debiti sono vantati verso debitori italiani e sono espressi in Euro.

I “**Debiti verso controllanti**” pari a Euro 26.751 sono relativi a fatture ricevute per Euro 19.994 e a fatture da ricevere per Euro 6.757 da Ascopiave S.p.a. per le prestazioni ricomprese nel contratto di servizio.

I “**Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti**”, pari a Euro 7.167, sono principalmente relativi a debiti verso Bluemeta S.p.A. per Euro 3.127 per servizi amministrativi e utenze, per Euro 2.437 verso Seven Center s.r.l. per interventi di ispezione metrologica su convertitori, per Euro 695 verso Edigas Distribuzione Gas S.p.A., per Euro 8 verso Pasubio Servizi S.r.l. e per Euro 432 per fatture ricevute e Euro 74 per fatture da ricevere verso AP Reti Gas Rovigo

S.r.l. per le prestazioni ricomprese nel contratto di servizio.
Per il dettaglio delle singole voci si fa riferimento alla tabella del paragrafo “rapporti con parti correlate e collegate”.

La voce “**Debiti tributari**”, è principalmente relativa a debiti per le imposte del periodo per Euro 448.365, per IVA derivante dalla liquidazione di dicembre 2016 per Euro 196.218 e debiti per ritenute fiscali per Euro 53.504.

I “**Debiti verso Istituti di Previdenza**” ammontano ad Euro 152.797 e sono relativi principalmente al personale dipendente.

Gli “**Altri debiti**”, complessivamente pari ad Euro 1.701.617, sono principalmente relativi a debiti verso l’Autorità per l’energia elettrica, il Gas ed il sistema idrico per Euro 990.790, a debiti verso dipendenti per Euro 422.296, a debiti per precedenti operazioni straordinarie (acquisto azioni Bluemeta) per Euro 162.472 verso Generale Servizi S.r.l. e Euro 20.164 verso C.A.R.T. Partecipazioni S.r.l.

I debiti per depositi cauzionali verso utenti, pari ad Euro 98.088, rilevano la loro esigibilità su un orizzonte temporale superiore a dodici mesi.

E) RATEI E RISCONTI

	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
E) RATEI E RISCONTI	462.776	323.694	139.082

Rappresentano le partite di collegamento dell’esercizio conteggiate con il criterio della competenza temporale.

	31.12.2015		31.12.2016	
	annuali	pluriennali	annuali	pluriennali
ratei	25.712		23.606	
risconti	7.110	290.873	20.490	418.680
RATEI E RISCONTI	32.822	290.873	44.096	418.680

La voce “**Ratei passivi**” annuali, pari ad Euro 23.606, è principalmente relativa a costi assicurativi e spese condominiali di competenza dell’esercizio 2016.

La voce “**Risconti passivi**”, pari ad Euro 439.170, è principalmente relativa a contributi ricevuti negli esercizi 2014-2016 per la costruzione di rete di distribuzione del gas.

Dall’esercizio precedente i contributi ricevuti per l’allacciamento alla rete di distribuzione del gas vengono rilasciati a conto economico in base alla vita utile dei corrispondenti beni iscritti nell’attivo immobilizzato alla voce “Impianti e macchinari” ovvero in anni quaranta.

La tabella seguente mostra la natura dei ratei e risconti:

	31.12.2015			31.12.2016		
	annuali	pluriennali	totale	annuali	pluriennali	totale
Ratei:						
- altro	25.712		25.712	23.606		23.606
Risconti:						
- per allacci	7.110	290.872	297.982	11.265	418.680	429.945
- altro			-	9.225		9.225
Totale	32.822	290.872	323.694	44.096	418.680	462.776

CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:	16.109.539	19.596.649	(3.487.110)

Il valore della produzione si analizza come segue:

	31.12.2015	31.12.2016
ricavi delle vendite e delle prestazioni:	12.350.164	12.289.566
Incrementi di immobilizzazioni per lavori inte	3.018.040	2.678.290
altri ricavi e proventi	2.377.692	1.141.684
VALORE DELLA PRODUZIONE:	17.745.896	16.109.539

Il valore della produzione, pari ad Euro 16.109.539 (Euro 19.596.649 nell'esercizio 2015), conseguito esclusivamente in Italia, deriva principalmente da ricavi per il servizio di trasporto del gas su rete di distribuzione.

La tabella seguente riporta il dettaglio relativo ai "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" secondo categorie di attività:

	31.12.2015	31.12.2016
Ricavi da vettoriamento	11.941.199	11.876.045
Ricavi servizio distribuzione	63.874	28.577
Ricavi da servizi di realizzazione di allacciamenti	331.377	384.943
Ricavi da servizi di realizzazione della rete di distribuzione	13.714	
Totale	12.350.164	12.289.566

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono interamente realizzati in territorio italiano.

I "Ricavi da vettoriamento", pari ad Euro 11.876.045 nell'esercizio 2016, Euro 11.941.199 nell'esercizio 2015, sono relativi alla distribuzione di 143,7 milioni di metri cubi, (142,7 milioni nell'esercizio precedente) mentre gli utenti attivi medi dell'esercizio 2016 sono pari a n. 94.532 (n. 94.304 nell'esercizio precedente), Si segnala che tra i ricavi conseguiti per il trasporto del gas su rete di distribuzione sono iscritti ricavi nei confronti della società Bluemeta S.p.A. la quale risulta controllata da Ascopiave S.p.A., capogruppo del gruppo Ascopiave.

La voce "Ricavi da servizi di realizzazione di allacciamenti", al termine dell'esercizio pari ad Euro 384.943 (Euro 331.377 nell'esercizio precedente),

comprende ricavi conseguiti dai clienti per i servizi collegati agli allacciamenti alla stessa.

I contributi per allacci risultano invece iscritti per Euro 418.680 tra i risconti passivi pluriennali e vengono rilasciati a conto economico in base alla vita utile degli impianti realizzati.

Gli **“Incrementi di immobilizzazioni”**, pari ad Euro 2.678.290, Euro 3.018.040 nell’esercizio precedente, risultano principalmente relativi alla realizzazione della rete di distribuzione, alla realizzazione degli allacciamenti alla stessa, ed alla posa di misuratori.

La voce **“Altri ricavi e proventi”**, al termine dell’esercizio 2016 pari ad Euro 1.141.684, rileva un decremento rispetto all’esercizio 2015 pari Euro 1.236.008 spiegati principalmente dai minori titoli di efficienza energetica riconosciuti.

La voce è principalmente composta da:

- ricavi per contributi della CCSE relativi alla qualità, alla sicurezza e all’odorizzante per Euro 289.152;
- sopravvenienze attive per Euro 624.447, principalmente relative alla perequazione dei ricavi degli anni precedenti e al rimborso di TEE degli anni 2014-2015;
- ricavi per servizi amministrativi forniti alle società del gruppo Ascopiave per Euro 80.381 regolati dai contratti di service.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:	12.395.930	16.761.640	(4.365.711)

I **“Costi per materie prime sussidiarie, di consumo e di merci”** sono pari a Euro 2.360.353 come indicato nella tabella sotto riportata.

	31.12.2015	31.12.2016
Acquisti di materiali	466.480	662.356
Altri costi	60.795	58.839
Costi per appalti	2.001.582	1.639.158
Totale	2.528.857	2.360.353

I costi della tabella sopra riportata rappresentano costi sostenuti dalla società in ragione dell’attività di realizzazione della rete di distribuzione e manutenzione della stessa.

I **“Costi per servizi”** sono pari ad Euro 1.552.648 nell’esercizio 2016, rispetto ad Euro 1.752.472 dell’esercizio precedente.

Gli stessi risultano valorizzati come riportato nella tabella che segue:

	31.12.2015	31.12.2016
Costi di lettura contatori	144.115	142.961
Spese postali e telegrafiche	1.000	1.086
Manutenzioni e riparazioni	554.571	490.719
Servizi di consulenza	286.961	201.719
Servizi commerciali e pubblicità	9.328	12.457
Utenze varie	220.452	206.009
Compensi ad amministratori e sindaci	194.957	199.332
Assicurazioni	131.076	100.846
Spese per il personale	118.046	101.278
Altre spese di gestione	91.969	96.241
Costi per servizi	1.752.472	1.552.648

I “**Costi per letture contatori**”, pari ad Euro 142.961, rilevano una diminuzione per Euro 1.154 rispetto all’esercizio precedente in ragione del minor numero di letture eseguite a favore delle società di vendita.

I “**Costi di manutenzione**”, pari ad Euro 490.719, sono principalmente relativi a costi sostenuti per il servizio di manutenzione degli impianti di distribuzione del gas naturale per Euro 306.059, a canoni di manutenzioni del software per Euro 139.107 e a manutenzioni degli automezzi per Euro 38.292.

La voce “**Servizi di consulenza**”, pari ad Euro 201.719 risulta principalmente costituita da consulenze amministrative e legali per Euro 105.089, da servizi amministrativi regolati dai contratti di service verso società del Gruppo Ascopiave per Euro 62.027 e da consulenze informatiche per Euro 16.000.

I costi sostenuti per le “**Utenze varie**”, pari ad Euro 206.009, Euro 220.452 nell’esercizio precedente, sono principalmente relativi ad acquisti di gas per Euro 42.357 ed energia elettrica per Euro 73.441, spese sostenute per il funzionamento delle cabine di distribuzione, e telefonia per Euro 89.920.

La voce “**Compensi ad Amministratori ed al Collegio Sindacale**”, pari ad Euro 199.332, è relativa a compensi corrisposti agli Amministratori per Euro 152.375, ed a compensi corrisposti al Collegio Sindacale per Euro 46.957.

La voce “**Assicurazioni**”, pari ad Euro 100.846, è composta per Euro 27.021 da assicurazione responsabilità civile, per Euro 14.065 da assicurazione per rischi di terzi, per Euro 25.487 da assicurazioni degli automezzi, per Euro 13.194 per rischio incendio e per il residuo da rischi sugli impianti, infortuni, garanzie ed altri rischi.

La voce “**Altre spese di gestione**”, pari ad Euro 96.241, è principalmente relativa al costo per servizi di pulizia edifici ed aree pertinenti per Euro 17.207, spese su conti correnti bancari per Euro 12.090, oneri contributivi su compensi di professionisti per Euro 4.768, servizio di call center per Euro 32.980 ed analisi, prove e collaudi per Euro 7.989.

I “**Costi per godimento beni terzi**”, pari ad Euro 3.336.102, sono relativi a:

	31.12.2015	31.12.2016
Affitti e spese condominiali	82.741	74.581
Noleggio di mezzi	17.364	2.218
Diritti e licenze	131.079	67.612
Canoni concessionali	3.160.974	3.139.171
servitù di rete	1.000	
Noleggio auto a lungo termine	41.307	52.519
per godimento di beni di terzi	3.434.465	3.336.102

La voce “**Affitti e spese condominiali**”, pari ad Euro 74.581, evidenzia un decremento pari ad Euro 8.160 ed è riferita principalmente alla locazione del magazzino di Nembro e della sede di Brignano.

La voce “**Diritti e licenze**”, pari ad Euro 67.612, è principalmente relativa a canoni di licenze software del gestionale per l’ufficio metering.

La voce “**Noleggio auto a lungo termine**”, pari ad Euro 52.519, è principalmente relativa a noleggio di autovetture e automezzi.

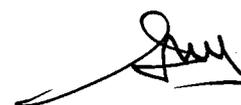
La voce “**Canoni concessionali**”, pari ad Euro 3.139.171, rappresenta una percentuale pari al 94% dei costi il godimento dei beni di terzi. La voce risulta composta dai canoni corrisposti ai Comuni od a terze entità giuridiche in ragione degli allacciamenti o della rete presente nel territorio in cui la società svolge il servizio di distribuzione del gas naturale. Rispetto all’esercizio precedente si rileva un decremento pari ad Euro 21.803.

I “**Costi per il personale**” ammontano ad Euro 2.236.846 e sono relativi a:

	31.12.2015	31.12.2016
Salari e stipendi	1.728.616	1.547.645
Oneri sociali	547.157	500.760
Trattamento di fine rapporto	113.104	115.701
Altri costi		72.740
Costi del personale	2.388.878	2.236.846

L’importo complessivo è costituito, in conformità al contratto di lavoro ed alle leggi vigenti, dalle retribuzioni corrisposte al personale, dalle retribuzioni differite, dagli accantonamenti per trattamento di fine rapporto, dalle ferie maturate e non godute, dai costi accessori del personale e dagli oneri previdenziali ed assistenziali a carico della Società, la voce “Altri costi” accoglie l’accantonamento al fondo di quiescenza.

La situazione del personale dipendente a ruolo, suddivisa per categoria, è la seguente:



Dettaglio dipendenti (teste)	31/12/2016	31/12/2015	var.
Dirigenti	1	1	0
Impiegati	26	26	0
Operai	18	19	-1
Totale	45	46	-1

Gli “**Ammortamenti e svalutazioni**”, pari ad Euro 2.594.277, si suddividono come segue:

	31.12.2015	31.12.2016
ammortamento delle immobilizzazioni immateria	866.270	859.359
ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.637.520	1.686.375
svalutazione dei crediti compresi nell'attivo		48.544
ammortamenti e svalutazioni:	2.503.790	2.594.277

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali sono relativi agli investimenti già illustrati alla corrispondente voce dello stato patrimoniale.

Le “**Variazioni delle rimanenze di materie prime**” per Euro 31.127 riflettono principalmente la variazione delle giacenze dei materiali per la manutenzione e costruzione della rete di distribuzione del gas naturale.

Gli “**Accantonamenti rischi**” ammontano ad Euro 132.540 e riguardano esclusivamente gli obblighi di efficienza energetica posti in capo alla società. Infatti per soddisfare l’obbligo minimo previsto dalla normativa, la società deve acquisire 21.418 TEE (4.068 TEE per il completamento dell’anno 2014, 3.708 TEE relativi al 20% dell’anno 2015 e 13.642 TEE relativi alla quota pari al 60% dell’obbligo 2016). A tal proposito in data 22 Febbraio 2017 è stato sottoscritto un contratto di opzione su titoli di efficienza energetica “Patto di opzione di acquisto” con AP Reti Gas S.p.A., società iscritta nel Registro TEE, per l’acquisto di 17.000 TEE ad un valore unitario pari al dato di ricavo che verrà pubblicato dall’AEEGSI relativamente all’anno d’obbligo 2016. Per i rimanenti 4.418 TEE, tenuto conto del contributo tariffario calcolato e dell’andamento dei prezzi riscontrato sul mercato della borsa energetica, viene evidenziato un gap negativo di 30 €/TEE e per tale importo differenziale viene stanziato nel bilancio 2016 apposito fondo rischi pari ad euro 132.540.

Gli “**Oneri diversi di gestione**” ammontano ad Euro 152.036 e si dettagliano come segue:

	31.12.2015	31.12.2016
Titoli di efficienza energetica	1.998.834	563
Contributi associativi e AEEG	71.780	73.644
Minusvalenze caratteristiche		1.449
Sopravv.passive e insussistenze attive caratt.	55.292	46.613
Altre imposte e tasse	15.103	16.681
Vidimazione libri obbligatori	591	516
Bollo automezzi	3.390	3.339
Tassa revisione automezzi	78	80
Spese di istruttoria concessione	4.000	800
Abbonamenti ed acquisti giornali e riviste	16.302	4.315
Erogazioni benefiche e liberalità - detraibili		79
Oneri e spese diversi	324	2.628
Multe e sanzioni indetraibili	423	1.328
oneri diversi di gestione	2.166.117	152.036

La differenza maggiore rispetto all'esercizio 2015 è data dal minor numero di "Titoli di efficienza energetica" acquistati, dall'esercizio 2016 vengono iscritti unicamente i costi sostenuti per l'acquisto dei certificati che trovavano contrapposizione nella voce "Altri ricavi" e che rappresentavano la valorizzazione degli incentivi ricevuti dalla CCSE, e viene contabilizzato un fondo rischi per gli obbiettivi residui come meglio specificato nel paragrafo "Quote di emissione Titoli di Efficienza Energetica".

L'esercizio 2015 è stato riesposto per renderlo comparabile ed accoglie unicamente i "Titoli di efficienza energetica" acquistati.

La voce "**Contributi associativi e AEEG**", pari ad Euro 73.644, risulta valorizzata esclusivamente dai contributi corrisposti all'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas per l'assicurazione utenti finali.

La voce "**Sopravvenienze passive e insussistenze attive**", pari ad Euro 46.613, è relativa prevalentemente a differenza Ires su Unico 2016 per Euro 16.706 e per costi di competenza degli anni precedenti.

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI:	(57.526)	(65.397)	7.871

Gli "**Oneri e Proventi finanziari**", pari ad Euro 57.526, sono relativi principalmente ad oneri e proventi maturati nel corso dell'esercizio sui conti correnti, depositi bancari, mutui e finanziamenti in essere.

	31.12.2015	31.12.2016
Proventi da partecipazioni		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese sottoposte al controllo delle contr		
Altri proventi finanziari:		
- verso imprese controllate		
- verso imprese collegate		
- verso controllante		
- verso terzi	14.639	3.557
Interessi e altri oneri finanziari:		
- verso controllate		
- verso collegate		
- verso controllanti		
- verso controllanti		
- da imprese sottoposte al controllo delle contr		
- verso altri	(80.035)	(61.083)
utili e perdite su cambi		
Totale Proventi ed Oneri Finanziari	(65.397)	(57.526)

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

Nel corso dell'esercizio non si rilevano rettifiche di valore di attività e passività finanziarie.

20) IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO

	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
20) imposte sul reddito dell'esercizio correnti,	928.205	787.580	140.625

Le imposte sul reddito sono state determinate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile.

In particolar modo risultano così composte:

	31.12.2015	31.12.2016
IRES	489.403	936.310
Oneri di adesione al consolidato fiscale		
- IRAP	174.873	162.422
-Imposte sul reddito differite (anticipate) nette	123.304	(170.527)
Totale Imposte sul reddito correnti	787.580	928.205

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015
Utile ante imposte	3.656.084	2.769.612
Imposte del periodo	(928.205)	(787.580)
Incidenza sul risultato ante imposte	25,4%	28,4%

L'incidenza delle imposte sul risultato dell'esercizio passa dal 28,4 % dell'esercizio precedente al 25,4 % dell'esercizio 2016 con un decremento di 3,0 punti percentuali legati principalmente agli accantonamenti indeducibili IRES e alla presenza di plusvalenze non imponibili IRES rilevanti nell'esercizio precedente in parte compensati dai minori costi per il personale dipendente deducibili ai fini IRAP.

Gli schemi di riferimento, rispettivamente per Ires e Irap possono essere così sintetizzati:

IRES	31/12/2015			31/12/2016		
	Aliquota	Imponibile	Imposte	Aliquota	Imponibile	Imposte
Utile prima delle imposte	27,50%	2.769.612	761.643	27,50%	3.656.083	1.005.423
Variazioni in aumento:						
-Costi ed oneri indeducibili ed altre variazioni	4,84%	486.996	133.924	5,27%	700.751	192.707
-Accantonamenti indeducibili	0,00%	-	-	0,55%	73.483	20.208
-Costi ed oneri deducibilità differita	0,13%	12.702	3.493	0,00%	551	152
Variazioni in diminuzione:						
-Ricavi e proventi non tassabili e altre variazioni	-4,18%	- 421.256	- 115.845	-0,42%	(55.227)	- 15.187
-Annullamenti anticipati	-0,02%	- 2.403	- 661	-0,20%	- 26.501	- 7.288
-Quota costi ed oneri deducibilità differita	-1,82%	(183.524)	(50.469)	-0,23%	(31.096)	(8.551)
- ACE	-	- 882.478	- 242.681	-	- 913.279	(251.152)
Imponibile IRES		1.779.649	489.403		3.404.765	936.310
Aliquota effettiva	17,67%			25,61%		

IRAP	31/12/2015			31/12/2016		
	Aliquota	Imponibile	Imposte	Aliquota	Imponibile	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione		2.835.009	119.070		3.713.609	155.972
Costo del personale		2.388.878	100.333		2.236.846	93.948
Accantonamento per rischi e oneri e altri					132.540	
Imponibile teorico IRAP	4,20%	5.223.887	219.403	4,20%	6.082.996	255.486
Variazioni in aumento:						
-Costi indeducibili ai fini IRAP	0,10%	127.024	5.335	0,06%	91.939	3.861
-Altri costi deducibili ai fini IRAP	-0,95%	(1.187.260)	(49.865)	-1,59%	(2.307.746)	(96.925)
Imponibile IRAP		4.163.650	174.873		3.867.188	162.422
Aliquota effettiva	6,17%			4,37%		

Altre informazioni

Impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi e agli effetti dell'articolo 2427, punto 9 del Codice Civile, si evidenziano i seguenti impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

Fidejussioni e garanzie reali

La voce in oggetto è costituita da garanzie prestate da terzi. La ripartizione è la seguente:

Ente garante	beneficiario	importo garantito
Banca Popolare di Bergamo	Comune di Gazzaniga	5.000,00
Banca Popolare di Bergamo	Comune di Ponte Nossia	3.000,00
Banca Popolare di Bergamo	Comune di Alzano Lombardo	8.500,00
Banca Popolare di Bergamo	Comune di Nembro	10.000,00
Banca Popolare di Bergamo	Comune di Clusone	10.000,00
Banca Popolare di Bergamo	Comune di Carvico	30.000,00
Banca Popolare di Bergamo	Comune di Pognano	3.500,00
Banca Popolare di Bergamo	Comune di Ardesio	5.000,00
Banca Popolare di Bergamo	Comune di Spirano	5.000,00
Banca Popolare di Bergamo	Comune di Solza	30.000,00
Banca Popolare di Bergamo	Comune di Clusone	5.000,00
Banca Credito Bergamasco	Comune di Solza	7.750,00
Banca Credito Bergamasco	Comune di Pontirolo Nuovo	100.000,00
Banca Credito Bergamasco	Comune di Misano	10.000,00
Banca Credito Bergamasco	Comune di Gorlago	50.000,00
Banca Credito Bergamasco	Comune di Piario	2.000,00
Banca Credito Bergamasco	Comune di Suisio	7.000,00
Banca Credito Bergamasco	Comune di Gandino	5.000,00
Banca Credito Bergamasco	Comune di Cazzano S.Andrea	3.000,00
Banca Credito Bergamasco	Comune di Ponte S.Pietro	10.000,00
Banca Credito Bergamasco	Hidrogest S.p.A.	5.750,00
Banca Credito Bergamasco	Comune di Pagazzano	5.000,00
Banca Credito Bergamasco	Comune di Valbrembo	5.000,00
Banca Credito Bergamasco	Comune di Treviglio	10.000,00
Banca Credito Bergamasco	Comune di Ponte Nossia	5.000,00
Banca Credito Bergamasco	Comune di Pontida	2.000,00
Banca Credito Bergamasco	Comune di Parre	5.000,00
Banca Credito Bergamasco	Comune di Premolo	5.000,00
Totale		352.500,00

Impegni

La società non ha assunto impegni che non siano stati rilevati in bilancio.

Passività potenziali

Non sussistono passività potenziali.

Elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionale

Ai sensi dell'articolo 2427, punto 13 del Codice Civile, si segnala che non sono stati registrati elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionale.

Rapporti con parti correlate e collegate*Azioni proprie o azioni della controllante e loro movimentazione*

La Società attualmente non detiene in portafoglio, né ha detenuto, alcuna azione propria così come non detiene, né ha detenuto, alcuna partecipazione in società controllanti, nemmeno per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Rapporti con i soci e con le imprese sottoposte al controllo delle controllanti

I rapporti con la società controllante Ascopiave S.p.A. e le imprese sottoposte al

controllo delle controllanti appartenenti al Gruppo Ascopiave sono di natura commerciale per la fornitura di beni e servizi commerciali, amministrativi e finanziari, attività tutte svolte a normali condizioni di mercato.

La tabella allegata riepiloga in migliaia di Euro le singole posizioni di Stato Patrimoniale e di Conto Economico verso Controllanti e Imprese sottoposte al controllo delle controllanti del Gruppo.

Società	31.12.2016				Costi			Ricavi		
	Crediti commerciali	Altri crediti	Debiti commerciali	Altri debiti	Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro
<i>Società controllanti</i>										
Ascopiave S.p.a.	10		0	10	0				0	
ASCO HOLDING S.P.A.		0								
Totale controllanti	10	0	0	10	0				0	
<i>Società consociate gruppo Ascopiave</i>										
AP Reti Gas S.p.A.	5		27			55	0		38	
Ascotrade S.p.a.	6								11	
Bim Piave Nuove Energie S.r.l.	1									
Blue Meta S.p.A.	2.514		3		100	4	0	8.723	224	42
Edigas Esercizio Distribuzione Gas S.p.A.	2		1			1			6	
Etraenergia S.r.l.	0								1	
Pasubio Servizi S.r.l.	1		0			0			2	
AP Reti Gas Rovigo S.r.l.	1		1			2			3	
Veritas Energia S.r.l.	2								4	
Amgas Blu S.r.l.	1								3	
Totale consociate gruppo Ascopiave	2.535		31		100	62	0	8.723	292	42
<i>Società sottoposte a controllo congiunto</i>										
ASM SET S.R.L.	3									
<i>Totale società sottoposte a controllo congiunto</i>										
	3									
<i>Società consociate gruppo Asco Holding</i>										
ASCO TLC S.P.A.	3								3	
SEVEN CENTER S.R.L.	2		2			27			0	
Totale consociate gruppo Asco Holding	5		2			27			3	
Totale	2.549	0	34	10	100	90	0	8.723	295	42

La società intrattiene i seguenti rapporti con parti correlate che producono le seguenti tipologie di costi di esercizio relativi:

- ✓ all'acquisto rispettivamente di smc di gas verso la Società sottoposta al controllo della controllante Blue Meta S.p.A.;
- ✓ All'acquisto di servizi verso le società del gruppo Ascopiave che sono regolati da appositi contratti di servizio per le seguenti tipologie:
 - Servizi amministrativi
 - Servizi di gestione del credito
 - Servizio di emissione, stampa ed invio fatture
 - Servizio di archiviazione ottica
 - Servizio di contabilità e di gestione degli adempimenti normativi
 - Servizio di amministrazione e finanza

La società intrattiene i seguenti rapporti con parti correlate che producono le seguenti tipologie di ricavi di esercizio relativi:

- ✓ alla vendita verso la Società sottoposta al controllo della controllante Blue Meta S.p.A. del servizio di vettoriamento, di prestazioni accessorie riaddebitate all'utente (apertura, chiusura contatore, delibera 40) e del servizio di letture. Tali prestazioni sono effettuate al "valore normale" rispettivamente per i Smc standard, il numero di prestazione eseguite e il numero di letture eseguite;
- ✓ alla fornitura di servizi verso le società del gruppo Ascopiave che sono regolati da appositi contratti di servizio per le seguenti tipologie:
 - Servizi amministrativi

Si precisa che:

- i rapporti economici intercorsi tra la società e le società del Gruppo Ascopiave e le società controllate e sottoposte al controllo della controllante sono improntati alla massima trasparenza e avvengono a prezzi di mercato;
- le operazioni poste in essere dalla società e dalle società del Gruppo con parti correlate rientrano nella normale attività di gestione e sono regolate a prezzi di mercato;
- con riferimento a quanto previsto dall'art.150, 1° comma del D.Lgs. n.58 del 24 febbraio 1998, non sono state effettuate operazioni in potenziale conflitto di interesse con le società del Gruppo Ascopiave, da parte dei membri del consiglio di amministrazione.

Compensi degli Amministratori e Sindaci del Collegio Sindacale

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi i compensi complessivi spettanti agli amministratori ed ai membri del Collegio Sindacale.

Qualifica	31.12.16	31.12.15
Compensi agli amministratori	152.375	148.000
Compensi collegio dei sindaci	46.957	46.957
Totale compensi	199.332	194.957

Si specifica che non sono state concesse anticipazioni o crediti ad Amministratori o Sindaci della società, né sono stati assunti impegni per loro conto per effetto di garanzie prestate.

Compensi alla Società di Revisione

Si evidenziano di seguito i compensi complessivi corrisposti alla Società di Revisione durante l'esercizio 2016.

Società	attività	importo
PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Revisione legale	20.339
Reconta Ernst & Young	Revisione fiscale	2.000

Strumenti finanziari derivati

Ai sensi dell'art. 2427-bis, primo comma, n. 1, del codice civile, si dà atto che la Società non ha strumenti finanziari derivati.

Titoli emessi dalla società

In relazione a quanto richiesto dal punto 18 dell'art. 2427 del Codice Civile, si specifica che la società non ha emesso né azioni ordinarie, in quanto si tratta di società a

responsabilità limitata, né azioni di godimento. Non ha altresì emesso obbligazioni convertibili in azioni, warrants, opzioni e titoli o valori simili.

Effetti contabili della Riforma Contabile

Nella presente nota vengono riportate le informazioni richieste dall'OIC 29, e in particolare, la descrizione degli impatti che la Riforma Contabile ha determinato sulla situazione economica, patrimoniale e sul patrimonio netto della Società. A tale scopo sono stati predisposti:

- il prospetto di riconciliazione del patrimonio netto della Società al 1° gennaio 2015 e al 31 dicembre 2015 determinato secondo principi contabili in vigore prima della Riforma con il patrimonio netto determinato, ai soli fini comparativi, come se da sempre fossero stati applicati i principi contabili in vigore dopo la Riforma;
- il prospetto di riconciliazione tra lo stato patrimoniale della Società al 31 dicembre 2015 redatto secondo quanto previsto dal codice civile prima della Riforma e, ai soli fini comparativi, lo stato patrimoniale della Società redatto come se da sempre fossero stati applicati i principi contabili in vigore dopo la Riforma;
- il prospetto di riconciliazione tra il conto economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 redatto secondo quanto previsto dal codice civile prima della Riforma e il conto economico redatto, ai soli fini comparativi, come se da sempre fossero stati applicati i principi contabili in vigore dopo la Riforma;
- le note esplicative relative alle riclassifiche incluse nei precitati prospetti di riconciliazione.

Prospetto di riconciliazione del patrimonio netto:

Descrizione voci di bilancio (Euro)	Capitale Sociale	Riserva Legale	Altre riserve	Riserva Straordinaria	Utili (perdite) portati a nuovo	Utili (perdite) d'esercizio	Totale Patrim. Netto
Saldi al 31.12.14	3.700.000	740.000	28.962.006	4.177.591	-	1.683.505	39.263.102
Impatti della riforma contabile							-
Saldi al 01.01.15	3.700.000	740.000	28.962.006	4.177.591	-	1.683.505	39.263.102
Riserva Legale		-					-
Riserva da Rival. Monet.							-
Utili portati a nuovo			283.425		1.400.080	(1.683.505)	-
Distribuzione dividendi					(1.400.080)	-	(1.400.080)
Utile d'esercizio						1.982.032	1.982.032
Saldi al 31.12.15	3.700.000	740.000	29.245.431	4.177.591	-	1.982.032	39.845.053

L'adozione dei nuovi principi non ha comportato impatti sul patrimonio al 01.01.2015 e al 31.12.2015 e sul risultato del 2015.

Prospetto di riconciliazione dello stato patrimoniale:

(In Euro)	31/12/2015 Così come approvato dal consiglio di amministrazione del 1 marzo 2016	Nuova numerazione di talune voci	Riesposizione contabilizzazione certificata efficienza energetica	Saldi riferiti a società sottoposte al controllo della comune controllante	31/12/2015 POST- RIFORMA
ATTIVITA'					
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI, CON SEPARATA INDICAZIONE DELLA PARTE GIÀ RICHIAMATA	-				-
TOTALE CREDITI VERSO SOCI (A)	-				-
B) IMMOBILIZZAZIONI, CON SEPARATA INDICAZIONE DI QUELLE CONCESSE IN LOCAZIONE FINANZIARIA					
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI					
1) costi di impianto e di ampliamento	-				-
2) costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	-				-
3) costi di sviluppo	-				-
4) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	313.481				313.481
5) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-				-
6) avviamento	1.389.068				1.389.068
7-bis) differenza da consolidamento	-				-
8) immobilizzazioni in corso e acconti	-				-
9) altre	5.271.508				5.271.508
TOTALE I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	6.974.057				6.974.057
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI					
1) terreni e fabbricati	1.877.546				1.877.546
2) impianti e macchinario	34.230.490				34.230.490
3) attrezzature industriali e commerciali	55.283				55.283
4) altri beni	296.889				296.889
5) immobilizzazioni in corso e acconti	157.156				157.156
TOTALE II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI					
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE					
1) partecipazioni in :					
TOTALE III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	36.617.364				36.617.364
IV. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE					
1) partecipazioni:					
a) imprese controllate;	-				-
b) imprese collegate;	-				-
c) imprese controllanti;	-				-
d) altre imprese;	-				-
e) imprese sottoposte al controllo delle controllanti;	-				-
f-bis) altre imprese	-				-
Totale partecipazioni (1)	-				-
2) crediti:					
a) verso imprese controllate;	-				-
b) verso imprese collegate;	-				-
c) verso imprese controllanti;	-				-
d) verso altri;	-				-
e) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti;	-				-
f-bis) verso altri	-				-
Totale crediti (2)	-				-
3) Altri titoli	-				-
4) AZIONI PROPRIE, CON INDICAZIONE ANCHE DEL VALORE NOMINALE COMPLESSIVO	-				-
5) strumenti finanziari derivati attivi	-				-
TOTALE III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE					
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	43.591.421				43.591.421
C) ATTIVO CIRCOLANTE					
I. RIMANENZE:					
1) materie prime, sussidiarie e di consumo;	292.759				292.759
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati;	-				-
3) lavori in corso su ordinazione;	-				-
4) prodotti finiti e merci;	-				-
5) acconti	-				-
TOTALE I. RIMANENZE	292.759				292.759
II. CREDITI con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo :					
1) verso clienti	1.743.811				1.743.811
2) verso imprese controllate	-				-
3) verso imprese collegate	-				-
4) verso controllanti	7.457				7.457
4-bis) crediti tributari	60.212	(60.212)			-
4-ter) imposte anticipate	605.129	(605.129)			-
5) verso altri	6.857.181	(4.181.906)		(2.675.275)	2.675.275
6) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti;	-			2.675.275	2.675.275
6-bis) crediti tributari	-	60.212			60.212
6-ter) imposte anticipate;	-	605.129			605.129
6-quater) verso altri.	-	4.181.906	(1.850.753)		2.331.153
TOTALE II. CREDITI	9.273.790		(1.850.753)		7.423.036
III. ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI					
1) partecipazioni in imprese controllate;	-				-
2) partecipazioni in imprese collegate;	-				-
3) partecipazioni in imprese controllanti;	-				-
3-bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-				-
4) altre partecipazioni	-				-
5) azioni proprie, con indicazione anche del valore nominale complessivo	-				-
6) strumenti finanziari derivati attivi;	-				-
7) altri titoli	-				-

(In Euro)	31/12/2015	Nuova numerazione di talune voci	Riesposizione contabilizzazione certificati efficienza energetica	Saldi riferiti a società sottoposte al controllo della comune controllante	31/12/2015
	Così come approvato dal consiglio di amministrazione del 1 marzo 2016				POST-RIFORMA
TOTALE III. ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	-	-	-	-	-
IV. DISPONIBILITA' LIQUIDE	-	-	-	-	-
1) depositi bancari e postali	3.321.372	-	-	-	3.321.372
2) assegni	-	-	-	-	-
3) denaro e valori in cassa	287	-	-	-	287
TOTALE IV. DISPONIBILITA' LIQUIDE	3.321.659	-	-	-	3.321.659
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	12.888.207	-	(1.850.753)	-	11.037.454
D) RATEI E RISCONTI, con separata indicazione del DISAGGIO SUI PRESTITI	-	-	-	-	-
Ratei e risconti attivi	18.293	-	-	-	18.293
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	18.293	-	-	-	18.293
TOTALE ATTIVO (A + B + C + D)	56.497.921	-	(1.850.753)	-	54.647.168
PASSIVITA'	-	-	-	-	-
A) PATRIMONIO NETTO	-	-	-	-	-
I. Capitale	3.700.000	-	-	-	3.700.000
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	23.632.479	-	-	-	23.632.479
III. Riserva di rivalutazione	34.739	-	-	-	34.739
IV. Riserva legale	740.000	-	-	-	740.000
V. Riserve statutarie	-	2.200	-	-	2.200
VI. Riserva per azioni in portafoglio	-	-	-	-	-
VI. Altre riserve, distintamente indicate:	-	-	-	-	-
Riserva straordinaria o facoltativa	-	4.177.591	-	-	4.177.591
Riserva da trasformazione ex art.155	-	5.500.000	-	-	5.500.000
Riserva contributi regionali ex art.55	-	76.013	-	-	76.013
Totale altre riserve (VI)	-	9.753.604	-	-	9.753.604
VII. Altre riserve	9.755.804	(9.755.804)	-	-	-
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-	-	-	-
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	-	-	-	-	-
IX. Utile (perdite) dell'esercizio	1.982.032	-	-	-	1.982.032
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-	-	-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	39.845.053	-	-	-	39.845.054
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	-	-	-	-	-
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-	-	-	-
2) per imposte, anche differite	-	-	-	-	-
3) altri	-	-	-	-	-
3) strumenti finanziari derivati passivi	-	-	-	-	-
4) altri	-	-	-	-	-
TOTALE B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	-	-	-	-	-
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	489.392	-	-	-	489.392
D) DEBITI	-	-	-	-	-
1) obbligazioni	-	-	-	-	-
2) obbligazioni convertibili	-	-	-	-	-
3) debiti verso soci per finanziamenti	-	-	-	-	-
4) debiti verso banche	7.739.570	-	-	-	7.739.570
esigibili entro l'esercizio successivo	7.418.674	-	-	-	7.418.674
esigibili oltre l'esercizio successivo	320.896	-	-	-	320.896
5) debiti verso altri finanziatori	-	-	-	-	-
6) acconti	79.600	-	-	-	79.600
7) debiti verso fornitori	5.777.433	-	(1.850.753)	-	3.926.679
8) debiti rappresentati da titoli di credito	-	-	-	-	-
9) debiti verso imprese controllate	-	-	-	-	-
10) debiti verso imprese collegate	-	-	-	-	-
11) debiti verso imprese controllanti	47.098	-	-	-	47.098
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-	29.005	29.005
12) debiti tributari	150.706	-	-	-	150.706
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	182.334	-	-	-	182.334
14) altri debiti	1.863.041	-	-	(29.005)	1.834.036
TOTALE DEBITI (D)	15.839.782	-	(1.850.753)	-	13.989.029
E) RATEI E RISCONTI, con separata indicazione dell'aggio su prestiti	-	-	-	-	-
Ratei e risconti passivi	323.694	-	-	-	323.694
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	323.694	-	-	-	323.694
TOTALE PASSIVO/NETTO (A + B + C + D + E)	56.497.921	-	(1.850.753)	-	54.647.168

Nell'adozione dei nuovi principi contabili sono stati riclassificati gli altri debiti e gli altri crediti relativi alle società sotto comune controllo nelle apposite righe predisposte. Negli schemi sono inoltre evidenziati gli effetti della riesposizione dell'esercizio 2015 per rendere comparabili i dati del trattamento dei Titoli di efficienza energetica” come già spiegato al paragrafo “Quote di emissione Titoli di Efficienza Energetica TEE” di questa nota, le voci interessate dalla riesposizione sono gli altri crediti e i debiti verso fornitori per lo stato patrimoniale e gli altri ricavi e gli oneri diversi di gestione per il conto economico,

la riesposizione non ha avuto impatti sul patrimonio netto e sul risultato dell'esercizio 2015.

(In Euro)	31/12/2015 Casi come approvato dal consiglio di amministrazione del 1 marzo 2016	Riesposizione contabilizzazione certificati efficienza energetica	Eliminazione della classe E del conto economico	31/12/2015 POST-RIFORMA
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	12.350.164			12.350.164
2) variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione semilavorati e finiti	-			-
3) variazione dei lavori in corso di ordinazione	-			-
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	3.018.040			3.018.040
5) altri ricavi e proventi, con separata indicazione del contributo in conto esercizio	4.228.445	(1.850.753)		2.377.692
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	19.596.649	(1.850.753)		17.745.896
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo merci	2.528.857			2.528.857
7) per servizi	1.752.472			1.752.472
8) per godimento di beni di terzi	3.434.465			3.434.465
9) per il personale				
a) salari e stipendi	1.728.616			1.728.616
b) oneri sociali	547.157			547.157
c) trattamento di fine rapporto	113.104			113.104
d) trattamento di quiescenza e simili	-			-
e) altri costi	-			-
totale costi per il personale (9)	2.388.878			2.388.878
10) ammortamenti e svalutazioni:				
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	868.270			868.270
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.637.520			1.637.520
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-			-
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-			-
totale ammortamenti (10)	2.505.790			2.505.790
11) variazione delle rimanenze di materie prime sussidiarie di consumo	136.307			136.307
12) accantonamenti per rischi	-			-
13) altri accantonamenti	-			-
14) oneri diversi di gestione	4.016.870	(1.850.753)		2.166.117
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	16.761.640	(1.850.753)		14.910.887
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	2.835.009			2.835.009
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15) proventi da partecipazioni con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli relativi a controllanti e a imprese sottoposte al controllo di queste ultime				
Totale proventi (15)				
16) altri proventi finanziari:				
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli relativi a controllanti e a imprese sottoposte al controllo di queste ultime	-			-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-			-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-			-
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime	14.639			14.639
altri	14.639			14.639
Totale altri proventi (16)	14.639			14.639
17) interessi e altri oneri finanziari con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime				
altri	80.035			80.035
Totale interessi e altri oneri finanziari (17)	80.035			80.035
17-bis) utili e perdite su cambi				
TOTALE PROVENTI/ONERI FINANZIARI (C)	65.397			65.397
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE				
18) rivalutazioni:				
a) di partecipazioni	-			-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-			-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-			-
d) di strumenti finanziari derivati	-			-
Totale rivalutazioni (18)	-			-
19) svalutazioni:				
a) di partecipazioni	-			-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-			-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-			-
d) di strumenti finanziari derivati	-			-
Totale svalutazioni (19)	-			-
TOTALE RETTIFICHE (D)	-			-
E) Proventi e oneri straordinari				
20) PROVENTI CON SEPARATA INDICAZIONE DELLE PLUSVALENZE DA ALIENAZIONI				
plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscritti al n.5	-			-
altri	-			-
Totale proventi (20)	-			-
21) ONERI CON SEPARATA INDICAZIONE DELLE MINUSVALENZE DA ALIENAZIONE				
DELLE IMPOSTE RELATIVE A ESERCIZI PRECEDENTI				
minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscritti al n.14	-			-
imposte relative ad esercizi precedenti	-			-
altri	-			-
Totale oneri (21)	-			-
TOTALE PARTI STRAORDINARIE (E)	-			-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B + C + D + E)	2.769.612			2.769.612
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B + C + D)				
20) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE				
imposte correnti	664.276			664.276
imposte anticipate	-			-
imposte differite	123.304			123.304
imposte relative agli esercizi precedenti	-			-
Totale imposte (20)	787.580			787.580
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	1.982.032			1.982.032

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, primo comma, punto 22-ter del Codice Civile, introdotto con Decreto Legislativo 173 il 23 novembre 2008, si segnala che la società non presenta accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato

Con riferimento alle informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 22-quinquies e sexies Codice Civile, si precisa che la società Ascopiave S.p.A. con sede legale in Via Verizzo 1030, Pieve di Soligo (TV), provvede a redigere il Bilancio Consolidato del Gruppo più piccolo di cui la società fa parte in quanto controllata e che lo stesso risulta essere disponibile presso la propria sede legale. Inoltre la società Asco Holding S.p.A. con sede legale in Via Verizzo 1030, Pieve di Soligo (TV), provvede a redigere il Bilancio Consolidato del Gruppo più grande di cui la società fa parte e che lo stesso risulta essere disponibile presso la propria sede legale.

Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio

Non si sono verificati fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio.

Proposte di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Con riferimento alle informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 22-septies Codice Civile, si propone all'Assemblea di destinare il risultato dell'esercizio 2016 nel seguente modo:

il bilancio d'esercizio chiude al 31 dicembre 2016 con un utile di Euro 2.727.879,03.

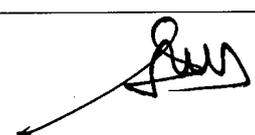
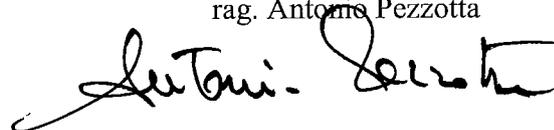
Si propone:

- di destinare l'utile conseguito al 31 dicembre 2016, pari ad Euro 2.727.879,03 come segue:
 - o a riserve straordinarie per Euro 927.829,03;
 - o a dividendi da distribuire ai soci per Euro 1.800.050,00.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa e relazione sulla gestione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Nembro, 2 marzo 2017

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
rag. Antonio Pezzotta



Il sottoscritto Antonio Pezzotta dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. 13 novembre 2014.